

Medioevo in piazza

TRA ENTUSIASMO
E INDIFFERENZA

Vera o falsa che sia la "Giostra dell'Archidado", in vigore sin dal 1100, vero o falso che sia il documento che riportava questo pezzo di storia cortonese e che si dice proveniente dal convento di San Francesco e poi andato perduto, il fatto certo è che i Terzieri di medievale memoria (ma oggi "Quintieri" per la formazione dei cinque Rioni) sono riusciti a creare entusiasmo intorno ad un avvenimento che impegnava, nella sua totalità, la vita cittadina di uno dei momenti più felici della nostra storia.

Così, tra una sagra e l'altra, ecco realizzato, pazientemente ma caparbiamente il sogno di vedere Cortona immersa per alcuni giorni dell'anno in un'orgia di colori, di suoni e nell'atmosfera magica di rivalità senza sangue e senza veleni.

I Terzieri avrebbero potuto fare riferimento ad una documentata "giostra" del febbraio del 1619, decisa in seguito alla visita a Cortona di Caramante, principe d'Armenia, Cavaliere della Salamandra e della sua sposa Aurora, principessa di Cipro; una visita predisposta dal principe per mettere a confronto la bellezza straordinaria della sua Aurora con quella delle donne cortonesi, che "si pregiano più di bellezza che in qualsivoglia luogo d'Italia".

Ma sarebbe mancato quel supporto storico, che i nostri Rioni hanno creato intorno al matrimonio di Francesco Casali, penultimo Signore di Cortona, con Antonia Salimbeni di Siena, avvenuto il 16 luglio del 1396.

Ecco perché da alcuni anni, tutte le manifestazioni di maggio

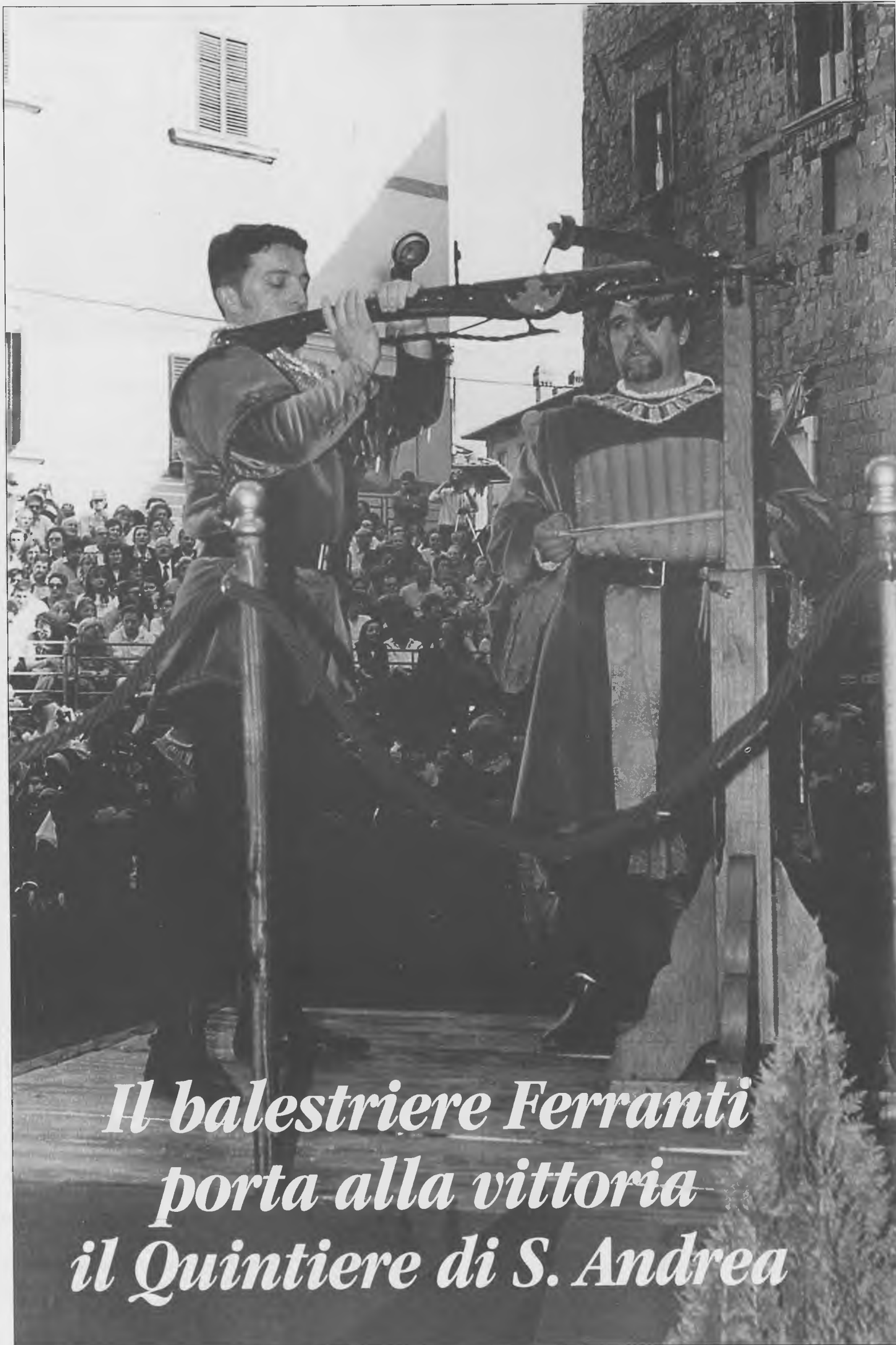
partono da un incontro culturale su una particolarità di questo spaccato storico che è il 1300, sorretto, da quest'anno, dal consenso e dalla collaborazione del massimo istituto culturale cortonese che è l'Accademia Etrusca, oltre che dall'Amministrazione Comunale e dalle locale Banca Popolare.

Ma in questo mosaico così vivo e entusiasmante c'è qualche tassello fuori posto, ben visibile, costituito dall'indifferenza di certe istituzioni che avrebbero tutto il vantaggio di inserirsi con maggiore spontaneità e con maggiore partecipazione in questo disegno festoso e di forte richiamo turistico. Insomma non si riscontra quella febbrile eccitazione da parte della distretta Azienda di Promozione turistica che si nota nella "fruttuosa" Mostra del Mobile, e da parte della dominante forza politica del governo della città, tutta presa e concentrata a far quadrare il cerchio delle ambiguità della sua storia.

I Terzieri, che un tempo erano l'espressione vera del popolo e che ricoprivano importanti incarichi amministrativi, avrebbero le carte in regola, una volta soppresse le circoscrizioni, per essere oggi valorizzati e consultati ai fini di una oculata programmazione culturale e turistica nonché amministrativa. Ma questa era una regola presente in una piccola realtà retta dai "Signori", stranamente ignorata oggi, in uno stato dominato dalla democrazia.

E' uno dei tanti paradossi che vivacizzano la nostra opaca storia italiana, almeno dalla metà del Cinquecento in poi.

Nicola Caldarone



Il balestriere Ferranti porta alla vittoria il Quintiere di S. Andrea

Il Giornale è in edicola
a partire da sabato
30 maggio.
Viene consegnato
all'Ufficio Postale
per la spedizione
lunedì 1 giugno.
Chiediamo ai nostri
abbonati di comunicarci
ritardi "insensati".

Nella foto il balestriere
Ferranti con il console
Pacchini per il Quintiere
S. Andrea preparano il
tiro decisivo per la con-
quista della Verretta
d'Oro 1997.

A pagina 2, 3, 4 e 5 no-
tizie sulla storia della
Giostra e su S. Margheri-
ta.

LA GIOSTRA: I NOMI E L'ALBO D'ORO

Quintieri	balestrieri	colori
S. Maria	Filippo Billi-Fernando Graziani	Rosso blu
S. Vincenzo	Gavilli Alessandro-Enzo Adreani	Blu giallo
Peccioverardi	Paolo Stanganini-Mario Parigi	Bianco giallo
S. Marco Poggio	Massimo Lunghini-Luciano Morelli	Verde rosso
S. Andrea	Marco Ferranti-Umberto Ferranti	Verde Giallo
Albo d'oro		
1994	S. Maria	
1995	S. Andrea	
1996	Peccioverardi	
1997	S. Andrea	
1998	???	

DESTINO O RESPONSABILITA' PSICANALISI DEL SUICIDIO (A S. AGOSTINO)

NON FACCIAMO SCIOCCHESSE !!
ERA DESTINO CHE LEI
NON DOVESSE COSTRUIRE
PARCHeggi..



Una scommessa vinta dai cortonesi L'ARCHIDADO CINQUE ANNI FA

Con questo invito apparso sui giornali il Consiglio dei Terzieri invitava la popolazione a partecipare alla rinascita di questa rievocazione storica

Il Consiglio dei Terzieri ha da poco costituito il "Comitato per la Giostra dell'Archidado", che da circa un mese ha già stabilito contatti e preso accordi con l'Amministrazione comunale, in persona dell'Assessore Rachini, e con altre istituzioni (Associazione Tiro a segno di Cortona, Istituti di credito...) per cercare di organizzare (finalmente) la rievocazione storica della "Giostra dell'Archidado", una gara delle balestre, con corteo annesso, di antiche origini storiche.

gara delle balestre, come adeguata cornice a questo giorno di festa. A partire dal prossimo giugno daremo vita ad una rievocazione di tale avvenimento, inizialmente all'interno dell'annuale "Palio dei Rioni" (opportunamente modificato e adattato per l'occasione) e dal 1995 ad una vera e propria "Giostra dell'Archidado" e al "Corteo storico per S. Margherita", da effettuare quindi in Maggio.

La tua disponibilità è indispensabile per la realizzazione di questa prestigiosa gara in costumi storici veramente belli, o come balestriere, o come membro del Corteo storico, come suonatore di tamburo o di



Questo comitato, dopo aver ottenuto promesse di collaborazione da parte dell'Assessorato alla cultura, sta cercando ora la collaborazione dei cortonesi.

Carissimo concittadino,

la "Giostra dell'Archidado" è una gara delle balestre effettuata per la prima volta in Cortona l'8 gennaio 1397 in occasione del matrimonio di Messere Francesco Casali con la senese Antonia Salimbeni. Quel giorno migliaia di persone accorsero per vedere il corteo nuziale che si dice fosse stupendo. Dopo il matrimonio si svolse questa

chiarina. In ogni caso sarai affiancato da esperti balestrieri (e ti eserciterai al Tiro a Segno del Torreone), costumisti, musicisti e coreografi, contattati per l'occasione e disponibilissimi ad insegnarti tutto. Se sei interessato, o vuoi una semplice informazione, vai prima possibile nel negozio di Alunni Mario, in via Nazionale n. 19 a Cortona e chiedi di questa iniziativa.

Non perdere l'occasione di partecipare a questo prestigioso appuntamento.

Il Comitato per la rievocazione storica dell'Archidado

Piccola storia del palazzo più bello di piazza Signorelli PALAZZO CASALI TRA STORIA E CULTURA



febbraio 1511 e vi morirono molte persone; fu fatto ricostruire dalla "Accademia de li Uniti" che vi fece erigere anche alcuni palchetti su disegno di Bartolomeo Rossi di Firenze.

Il teatro del Biscione però fu definitivamente disfatto nella metà del 1800.

Da ammirare infine i battenti del portone di tale palazzo forgiati tra il 1638 e il 1639 al tempo del Commissario Braccio degli Alberti.

Ogni via, ogni edificio, ogni pietra ha una sua storia, come si è visto. Conoscerla meglio ci fa sentire più vicini alla nostra città e ci fa più partecipi del suo splendido e glorioso passato.

Lorenzo Lucani

Cortona nel 1397 non era molto diversa da come è ora, le modifiche che i secoli hanno apportato almeno per quanto riguarda la piazza palcoscenico della giostra dell'Archidado sono minime, alcuni edifici hanno ancora mantenuto le stesse caratteristiche che li resero spettatori degli avvenimenti cruciali per la storia cortonese.

Uno di questi è l'edificio che appare in tutta la sua bellezza non appena si entra in Piazza Signorelli: Palazzo Casali.

Fu costruito nel secolo XIII e presenta due differenti stili architettonici.

Il prospetto fu costruito su disegno di Filippo Berrettini e iniziato nel 1613 insieme allo scalone d'accesso al primo piano. Sopra il portone opera dello stesso Berrettini c'era un pregevole stemma Mediceo, purtroppo sfaldatosi completamente.

Il lato che guarda la Cattedrale è il più antico: qui vi sono infissi gli stemmi di tutti i Podestà e dei Commissari della città dal 1300 fino alla fine del 1600. Poco più di 60 stemmi sono nel muro esterno laterale, 19 sono nell'atrio, 51 nel cortile e 16 nel salone.

Questo palazzo che fu residenza dei Podestà cortonesi e poi dei Commissari di Governo fiorentini, al suo interno conteneva anche un teatro con un sipario dipinto, la cui sala era detta del "Biscione" perché per lunghi anni -nel XIV secolo- vi si



conservò lo stendardo di Monsignor Giovanni Visconti Arcivescovo di Milano, nel cui stemma era disegnata una biscia.

Il teatro crollò (non se ne conosce il motivo) la sera del 26

Al via la quarta edizione della Giostra dell'Archidado

TUTTI IN PIAZZA PER ASSEGNARE LA VERRETTA D'ORO

Ci siamo. Il grande giorno è arrivato e si aprono i festeggiamenti. La rievocazione storica del matrimonio tra Francesco Casali e la senese Antonia Salimbeni che il popolo di Cortona si appresta a rappresentare è arrivata alla quarta edizione che poi in realtà è la quinta se consideriamo la Prova dell'Archidado effettuata nel '94.

I cinque quintieri di Cortona, dopo mesi di lavoro, si ritrovano in piazza prima per i dovuti

omaggi ai nuovi Signori di Cortona, freschi sposi, dopo una settimana di festeggiamenti e rappresentazioni che hanno attirato e piacevolmente impressionato i numerosi spettatori, cortonesi e stranieri.

I balestrieri (scelti dopo lunghe e difficili selezioni) sono già pronti a fronteggiarsi in una gara avvincente, la Giostra dell'Archidado appunto, che quest'anno è ancora di più fedele a come probabilmente si svolse nel lontano 1397. L'ormai celebre

gara tra le migliori balestre leggere del territorio, balestre costruite da cortonesi a Cortona assegnerà la Verretta d'Oro al quintiere che dopo una serie di quattro tiri raggiungerà il punteggio più alto.

La Giostra giunge al culmine di una settimana di rievocazioni che hanno coinvolto molti cortonesi e che hanno conquistato numerosi turisti, soprattutto stranieri, per i quali calarsi nell'atmosfera di una giostra medievale in una città come Cortona è quanto di meglio

si possa chiedere durante una vacanza in Italia.

Il prof. Nicola Caldarone, curatore della manifestazione di quest'anno, ha cercato di ricreare più fedelmente possibile ambienti e movenze di quel periodo così travagliato per Cortona e per i suoi sudditi.

E la cosa è riuscita. Che riesca anche questa splendida quarta edizione della Giostra e che vinca, come sempre è accaduto, il migliore.

Lorenzo Lucani

MediaStore
MARINO



Liste Nozze
un'ampia scelta di qualità

rede guzzini - Escenbach - Alessi - Le porcellane d'ANCAP
ICM - Accademia Lagostina - sanbonet - Le Perle di Caf
Richard Ginori - Cristallerie Zwiesel - Serafino Zani -
Alexander - Lagostina80 - Sophentithal - ecc...

Hi-Fi, piccoli e grandi
Elettrodomestici delle
migliori marche

Rivenditore
autorizzato

omnitel

1500 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

I QUINTIERI SI RITROVANO IN PIAZZA ED IL CORTEO IN PROCESSIONE VA AL SANTUARIO DI S. MARGHERITA

Da qualche anno la festa della Santa protettrice di Cortona si è arricchita di tanto caldo folklore

La sequenza delle foto evidenzia lo schieramento delle chiarine e dei tamburini sulle scale del Palazzo Comunale mentre il Banditore annuncia l'entrata dei Quintieri

ta del Comune. L'incontro davanti al Vescovo di Faenza Mons. Italo Castellani è un chiaro segno devozionale che i Quintieri vogliono dedicare alla Santa cortonese. L'avvio del lungo Corteo verso il

superba Ersilia Monacchini ha interpretato con intensità una Santa Margherita a far venire i brividi, davanti ad un pubblico

la tradizionale Offerta dei ceri del sabato precedente la festa è la giusta conclusione per i quintieri che sfileranno anche per la



Sulle scale del Comune le chiarine e i tamburini dei Quintieri

nella Piazza.

I singoli quintieri sono schierati all'entrata del proprio Quintier

Santuario è un misto di fede e preghiera che si dipana con fierezza tra le strade di Cortona e



Il Quintiere S. Maria

tiere, ciascuno con il proprio porta vessillo, i due balestrieri, il

che viene effettuato dopo la suggestiva Colata dei ceri dove una



Il Quintiere di S. Andrea

Console, i due tamburini e le varie coppie dei Signori che fanno sfoggio degli abiti più belli.

L'annuncio del Banditore precede l'entrata dei quintieranti che dopo un giro completo intorno alla piazza si dispongono a semicerchio a fianco della scalina-



Il Quintiere S. Vincenzo

eccezionalmente attento e silenzioso.

La Corale di S. Cecilia, diretta dal Maestro Alfiero Alunno, ha cantato tre Laudi in una magica atmosfera notturna. L'arrivo del corteo al cospetto della Santa per

Giostra dell'Archidado che, ricordiamolo, viene effettuata non solo per festeggiare il matrimonio del Casali, ma anche per ringraziare la nostra Patrona per la continua protezione sulla città etrusca.

LL



Il Quintiere Peccioverardi



Lettere a L'Etruria

Ministro Maccanico

QUESTA INEFFICENZA CI DANNEGGIA

L'avv. Raffaele Alberici che risiede a Roma, ci invia una lettera nella quale dice: "Mi perviene il numero 5 del 15 marzo '98 e mi riferisco al vostro annuncio di comunicarci ritardi insensati e dalla mia che ho già inviato del 27 aprile.

Il giornale mi è giunto il giorno 11 maggio (ha viaggiato almeno per 60 giorni, che schifo!... n.d.r.).

Anche il signor Francesco Meattini residente a Roma, ci telefona per comunicarci che lo stesso numero 5 del nostro giornale è arrivato il 9 maggio. Ci rendiamo conto che il ministro Maccanico se ne freghe delle nostre proteste, ma è immorale che un Ministro sappia solo applicare nuove tariffe, nuovi oneri e non riesca a rendere più operativa e più funzionale la struttura di smistamento della posta.

L'Ufficio Postale di Camucia sicuramente spedisce tutto nei tempi dovuti (siamo vicini e ce ne siamo potuti rendere conto), ma da Arezzo in poi non riusciamo a capire come la posta possa viaggiare o essere volutamente nascosta per tanto tempo.

Al ministro Maccanico abbiamo scritto e inviato le proteste dei nostri lettori, ma probabilmente quando gli è giunta la nostra posta aveva... dimenticato gli occhiali a casa e non ha così potuto prendere carta e penna e dare una pur timida giustificazione. Noi continueremo ad insistere perché crediamo che un Ministro eletto dal popolo e vicino alla gente come vorrebbe essere il Governo dell'Olivio debba comunque rispondere. Diversamente avremmo la sensazione di trovarci di fronte ad un presuntuoso e purtroppo ad un maleducato. Per favore ministro Maccanico ci smentisca.



Il Quintiere S. Marco Poggio

REGOLAMENTO

- Il bersaglio è costituito da un dado di cm. 15 di lato, posto al centro di un "Tondo" in legno; sul dado sono delineati, in forma concentrica 4 settori con punteggio POSITIVO da 1 a 4 Circostritti al dado sono disposti 6 settori con simbolo, colore e punteggio NEGATIVO diverso:

A) IL GOBBO	di colore	NERO	punti	- 1
B) LA MALIARDA	" "	GIALLO	" "	- 2
C) LA TARTARUGA	" "	ROSSO	" "	- 1
D) LA CIVETTA	" "	BLU	" "	- 2
E) IL POZZO	" "	VERDE	" "	- 1
F) LA PRIGIONE	" "	BIANCO	eliminazione dal successivo turno di tiro (lo stesso vale per il dardo che non colpisce alcun settore)	
- Per ogni Quintiere giostreranno due Balestrieri che effettueranno due tiri ciascuno; ognuno di essi avrà il costume e le alette dei dardi colorati come di seguito:

- Quintiere S. MARIA	colori	ROSSO - BLU
- Quintiere S. VINCENZO	colori	GIALLO - BLU
- Quintiere PECCIOVERARDI	colori	BIANCO - GIALLO
- Quintiere S. ANDREA	colori	VERDE - GIALLO
- Quintiere POGGIO - S. MARCO	colori	ROSSO - VERDE
- Il balestriere giostrante non dovrà mai toccare il dardo e, comunque, non potrà eseguire alcuna operazione di caricamento o puntamento senza prima aver ricevuto l'assenso del "Maestro di Campo"; effettuerà il tiro solo dopo il segnale di una campanella. Se ritarderà senza giustificato motivo, le operazioni di tiro, sarà squalificato e non potrà più giostrare.
- Per conseguire un punteggio i dardi dovranno colpire un qualsiasi settore. Se la loro punta toccherà, anche in misura minima, due o più settori, verrà assegnato il punteggio più favorevole; quelli che cadranno dal "Tondo" perché colpiti dagli avversari o per altri motivi, perderanno il punteggio realizzato, sia che esso fosse positivo che negativo. Nessuno, comunque potrà toccare i dardi prima che il Maestro di Campo ne abbia dato disposizione.
- Quando tutti e cinque i Quintieri avranno scoccato un dardo, due MAGISTRATI, il cui giudizio sarà INSINDACABILE, procederanno al conteggio dei punti realizzati, annotandoli su di un foglio; saranno, quindi, consegnati al Maestro di Campo che li farà annunciare dall'Alfiere.
- Le balestre che durante la Giostra subissero danneggiamenti tali da non consentirne più il loro uso, saranno sostituite e scelte dal Maestro di Campo tra quelle degli Altri Quintieri, i quali non potranno rifiutare il "prestito".
- Ogni Quintiere potrà inoltrare reclami, conferire con i Magistrati, il Maestro di Campo o il Console Generale per qualsiasi argomento che riguardi lo svolgimento della Giostra, SOLTANTO tramite il proprio Console.
- Il Maestro di Campo provvederà all'immediata squalifica dei giostratori o dell'intero Corteo di Quintiere, fino all'allontanamento dei medesimi dal Campo di Tiro, nel caso si verificino scorrettezze o non venga osservato scrupolosamente il presente regolamento.



PIZZERIA IL "VALLONE"

di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679



- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

TECNOARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



Panificio ETRURIA

Punti vendita:

LOC. IL MULINO, 18 - SODO

TEL. 612992

VIA REGINA ELENA, 37 - CAMUCIA

TEL. 62504

VIA GUELFA, 22 - CORTONA

VIA GUELFA, 40 - AREZZO



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Le scuole elementari e medie di Camucia, Terontola e Montecchio

INCONTRANO A PRECI I BAMBINI TERREMOTATI

Giovedì 14 maggio, alle ore 7.30, gli occhi dei bambini erano ancora assonnati, ma sui volti si leggeva l'entusiasmo per la gita a Preci, un paesino abbarbicato fra gli aspri rilievi della Valnerina.

L'obiettivo della giornata era la consegna alle scuole di Preci dei soldi appositamente raccolti alla Fiera Primavera, organizzata a Cortona dall'Associazione Mondo Unito, che ha visto la partecipazione di molte scuole del territorio. Da Camucia sono partiti due autobus: uno per gli alunni della Scuola Media Berrettini, con gli insegnanti e

la Preside, prof. G. Caleri; l'altro per la classe IV C di Camucia con due insegnanti, alcuni genitori ed il direttore prof. G. Corbelli, più un gruppo di alunni, insegnanti e genitori della Scuola Elementare di Terontola e di Montecchio.

Per arrivare a Preci, è stato scelto il percorso che attraversa Colfiorito, anche se la strada è tortuosa, per poter vedere i danni causati dal terremoto.

Era desolante vedere i danni causati dal terremoto.

Era desolante vedere le case come aperte da una lama gigantesca, i mucchi di macerie, i containers e una tendopoli

ancora abitata, addirittura le strade rosicchiate, percorribili solo a senso unico.

Nello stesso momento, si notavano persone al lavoro nei campi e negli orti, nello sforzo di superare il dramma che le ha coinvolte sin dal profondo, perché perdere tutto in pochi momenti e sentire che anche la terra su cui si impara da piccoli a camminare può tradire, è una sferzata da lasciare annichiliti.

A Preci insegnanti ed alunni hanno accolto gli ospiti con cordialità e simpatia, condita con un lauto buffet.

I capi d'istituto cortonesi hanno consegnato la somma

raccolta al Preside della scuola media e alla Direttrice della scuola elementare.

Alla manifestazione è intervenuto anche il sindaco di Preci, mentre i bambini hanno potuto giocare nel bel giardino della scuola e le insegnanti hanno raccolto informazioni sulla situazione, che è ancora critica. L'edificio scolastico che raccoglie la scuola media e quella elementare su due diversi piani, è stato lesionato in più punti; l'ultimo piano non è più agibile e le classi hanno dovuto trovare posto nei locali della mensa, al piano terra.

Le lezioni si sono svolte anche nelle tende, durante l'inverno, con notevoli disagi e molti giorni di scuola sono stati persi, quando le scosse erano più frequenti.

Ora la situazione sta lentamente tornando alla normalità, anche grazie alla sensibilità mostrata dalle scuole che, come quelle cortonesi, hanno dato un piccolo ma tangibile aiuto.

Infatti la Direttrice della Scuola elementare ha espresso la volontà di continuare questo rapporto iniziato fra le scuole con scambi culturali ed incontri diretti, perché è utile per conoscere luoghi diversi dal proprio ed è importante dal punto di vista umano, perché anche così i paesi terremotati sanno di non essere isolati e soli.

Dopo la visita fugace alla bellissima abbazia di S. Eutizio, tutta rimessa a nuovo, il viaggio è ripreso verso Bevagna, dove, dal 19 al 28 giugno si svolge ad alcuni anni il "Mercato delle gatte" e sono aperte al pubblico molte botteghe, riprodotte sul modello medievale.

In occasione della visita, sono state appositamente aperte alcune botteghe, quali la cartiera, il mulino, il laboratorio del fabbro. Per gli ospiti è stato interessante osservare le ricostruzioni fedeli degli attrezzi ed il loro funzionamento, con le spiegazioni di guide preparate e disponibili a chiarire dubbi e fornire spiegazioni.

Anche a Bevagna l'accoglienza è stata calorosa e l'impressione immediata è che le persone vogliono tornare al più presto alla normalità e lasciarsi alle spalle il ricordo del terremoto.

Anche a Bevagna alcune chiese sono ancora inagibili ed alcune botteghe artigiane sono in fase di restauro.

Di solito questi luoghi, Preci e Bevagna, come l'Umbria in generale, sono luoghi che attirano molti turisti, ma la paura del terremoto ha convinto i più a cambiare meta, almeno per quest'anno.

Ecco perché è stato importante per questi paesi, vedere nuovamente bambini ed adulti in visita.

I partecipanti alla gita hanno espresso la loro soddisfazione per la magnifica riuscita dell'iniziativa, così carica di significato, sintetizzabile nella parola solidarietà.

Mara Jogna Prat

TERONTOLA

Per tanti bambini una festa solenne

PRIMA COMUNIONE

Domenica 10 maggio, ore 9.30. Davanti alla scuola materna "Maria Immacolata" di Terontola una grande folla in attesa: mamme, babbi, nonni, fratelli, amici, parrochiani: "Eccoli, arrivano!".

Una processione di bambini, silenziosi, assorti, compunti, vestiti con una lunga tunica bianca, al collo un cordoncino con una semplice croce di legno, esce dal

cuore, anche da adulti, tornerà spesso per ricercare l'infantile innocenza.

In chiesa, disposti davanti all'altare, i bambini partecipano alla Messa, aspettando con trepidazione il momento in cui riceveranno per la prima volta Gesù, che hanno imparato a conoscere e ad amare, a considerare come amico e confidente, durante i lunghi mesi di preparazione, assistiti

cammino di responsabilità sono stati sempre accompagnati dai genitori che, insieme ai loro figli, hanno anch'essi partecipato ad un corso preparatorio e si sono accostati alla Confessione e alla Comunione, consapevoli che il Messaggio d'amore e di impegno di Cristo potrà, meglio di qualunque altro, sostenere i loro bambini nelle scelte fondamentali della vita e tutelarli contro "idoli" illusori.

Il momento è arrivato: ad uno ad uno i bambini si accostano e ricevono l'Ostia Consacrata. Un momento di profonda commozione per tutti. Poi si raccolgono in una preghiera di ringraziamento.

La cerimonia è finita, seguono gli abbracci, le foto rituali. A sera torneranno in Chiesa per l'offerta dei ceri e la consacrazione alla Madonna.

Ecco i nomi dei bambini, a cui auguriamo di rimanere sempre anelanti e sereni come in questo giorno: Gabriele Angori, Cristina Barcacci, Lorenzo Bianchi, Serena Bucaletti, Chiara Calzini, Andrea Casucci, Gabriele Cavallucci, Paolo Cecconata, Gabriele Ciampi, Francesco Cottini, Elena Felici, Marius Ferri, Leonardo Frivoli, Felice Genca, Silvia Giuliarini, Guglielmo Moretti, Anna Oscurato, Alessia Sommariva, Federico Stuart, Ilenia Ursu, Giulia Vinerbi.

Cesarina Perugini



parco e si dirige verso la Pieve. Gli occhi degli astanti si velano di commozione.

Per quei bambini è il giorno della "Prima Comunione", avvenimento solenne che rimarrà nella memoria come uno dei momenti più significativi della vita ed a cui il

amorevolmente dal parroco don Dario Alunno, da suor Grazia, dalle catechiste Michela Bernardini e Lucia Perugini.

I bambini hanno già fatto la Prima Confessione due settimane prima per abbellire l'anima che dovrà ricevere Gesù. In questo



*Fiocco
Azzurro
&
Rosa*

NATI IN APRILE 1998

Lorenzo Barbini di Claudio e Rosetta Roggiolani
Daniele Bianchi di Giorgio e Chiara Tribbioli
Tommaso Fiorenzuoli di Maurizio e Lavinia Berton
Lea Grozdanic di Miroslav e Snezana Grozdanic
Alessia Lombardi di Franco e Luisa Gallo
Francesca Morra di Flavio e Diana Ricci
Francesco Redi di Adriano e Claudia Bettini

ERRATA CORRIGE

Lorenzo Bartemucci di Luigi e Cristina Chiodini
è nato nel mese di marzo 1998

*Ai genitori di questi bambini gli auguri
più sinceri del Giornale L'Etruria.*



COMPROMESSO DI SEMPRE

E' finita questa nuova guerra
con nuovi morti
domani ignorati dal mondo
e senza risultati.
E' finita questa nuova guerra
fermata da uomini
seduti in poltrana
con il sigaro in mano
a parlare
"dei problemi del mondo".

V.L.

Città

Vecchia e cadente
si aggiustò le chiacchiere
delle sue risate
un mare in tempesta
scandalizzò il fioco lume
della stanza un po' acerba
di lui, di lei,
del loro grazioso amore
Vecchia e cadente
la città aveva piani
alti e piani inferiori
La loro stanza aveva una
bella vista sul campanile

Albano Ricci

HI-FI
BERNASCONI
installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

**STUDIO
TECNICO**
Geometra
MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)

IMPRESA EDILE
**Mattoni
Sergio**
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

✓ Vuoi stipulare un contratto di affitto sicuro?
✓ Vuoi stipulare un patto in deroga?
✓ Vuoi farti consigliare e assistere alla firma da persone competenti?
RIVOLGITI AGLI UFFICI DELLA
CONFEDILIZIA
Via Vittorio Veneto, 22 Camucia (Ar)
Tel. (0575) 603933 - Cel. (0330) 907431

ALBERGO - RISTORANTE
Portole
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

La prima festa del Volontariato

L'AVIS VALDIPIERLE SI CONSOLIDA

Benché nata da poco, l'Associazione sub comunale Volontari del Sangue della Val di Pierle ha compiuto passi di straordinaria consistenza organizzativa e funzionale. Tutto questo è avvenuto grazie al riscontro e al sostegno di crescenti adesioni nell'ambito del competente territorio, ben coordinate dal lavoro instancabilmente condotto e impareggiabile del presidente Giorgio Riganelli. L'ultima realizzazione in merito al graduale potenziamento della struttura operativa si è avuta giovedì 14 maggio allorché nella sede di Mercatale è stato inaugurato il Centro Trasfusionale della Valle, mediante il quale, iniziando dalle cinque donazioni di quel giorno, è stata resa notevolmente più agevole la disponibilità dei donatori.

Centro fosse in breve realizzato.

Nel frattempo al numero già consistente di donatori se ne sono ora aggiunti altri cinque: *Sergio Angori, Loredana Cangì, Danila Ferracci, Mario Ghezzi e Luigi Marchesini*.

Relativamente alle varie iniziative e nello spirito di solidarietà che accomuna quanti operano nelle Associazioni Avis e Misericordia ben si colloca quindi la "Prima Festa del Volontariato della Val di Pierle" in programma per domenica 31 maggio al santuario della Madonna alla Croce in San Donnino.

Alle ore 10,30, presso la sede di via Mazzini in Mercatale, avverrà il ricevimento di Autorità e Associazioni.

Alle 11,15 sarà celebrata la S. Messa e alle 13, nel piazzale della stessa chiesa di San Donnino, avrà



Un vivo ringraziamento è dovuto pertanto al dott. Pierluigi Liunbruno, responsabile del settore trasfusionale della Valdichiana aretina e poi alle Avis di Cortona, di Castiglion Fiorentino e di Foiano per la loro collaborazione a far sì che questo nuovo

luogo il pranzo sociale.

Sarà una giornata di larga e sentita partecipazione, densa di significato e certamente gratificante.

M. Ruggiu

Nella foto: Giorgio Riganelli con il comm. Morè

CORTONA

Il Quintiere Peccioverardi

GRAZIE AI COMMERCianti E ALLE TELERIE TOSCANE



In occasione delle manifestazioni celebrative per il settimo centenario di Santa Margherita e per la quarta edizione della Giostra dell'Archidado, il rione di Peccioverardi ha realizzato per via Nazionale un allestimento veramente imponente di standardi con i colori del rione che sono stati posti al centro della strada.

Il Consiglio del quintiere sente il dovere di ringraziare i commercianti di via Nazionale per il contributo che è stato dato per l'acquisto del tessuto e per l'allestimento degli standardi. Il mondo del terziario di questa principale strada della città ha recepito l'importanza di avere un arricchimento estetico del corso e non si è tirato indietro.

Un ringraziamento particolare va comunque al negozio Telerie Toscane che ha confezionato in un tempo veramente breve il tutto con un prezzo davvero di amicizia.

MERCATALE

Un libro di Federico Giappichelli

IL SOGNO NEL CASSETTO

La Pro Loco Valdipierle, tramite il suo Presidente si compiace della realizzazione poetica

Fu per puro caso, alcuni anni fa che "la Piera", tra i suoi appunti mi fece leggere alcune poesie di suo fratello "Rigo". Rimasi colpito immediatamente da quei versi perché, oltre a trovare la testimonianza scritta del nostro dialetto che da forma arcaica espressiva si trasforma in un linguaggio poetico di unica e stupenda bellezza, legato in perfetta armonia con i luoghi ed i personaggi in esso contenuti, dona al lettore sapori e ricordi destinati altrimenti a sparire per sempre. Rigo, in seguito, mi confidò che per queste sue poesie riservava un sogno, un sogno chiuso in un cassetto: vederle raccolte e pubblicate in un libro che ora è diventato realtà.

Il 25 aprile questo volumetto con solo una piccolissima parte delle poesie scritte da Federico Giappichelli (un centinaio) con il titolo "L'ombra delle nuvole" è stato presentato presso il Comune di Lisciano Niccone che con il proprio patrocinio ne ha permesso la realizzazione.

La presentazione, in una sala gremita da chi coinvolto emotiva-

mente in questa esperienza, è stata fatta dal sindaco Adamo Sollevanti e la prefazione curata dall'ing. Mario Tosti.

Un ringraziamento al Comune di Lisciano Niccone per questa nobile iniziativa che può solo arricchire il patrimonio culturale della nostra Valle senza strumentalizzazioni ed ipocrisie. In merito all'unica ed inopportuna domanda (per il suo contenuto) rivolta al maestro Federico Giappichelli, trovo che paragonare il fascismo al campanilismo è una simbologia un po' audace visto che, come ha sottolineato il prof. Marcello Silvestrini, questo sentimento si perde nella notte dei tempi, quando questi territori per varie vicissitudini storiche appartennero ora agli ODDI di Perugia, ora ai CASALI di Cortona e viceversa, e che a pensarci bene nemmeno oggi sappiamo a quale "sponda" appartenere: ... unica su tutte quella del buonsenso e della ragione, perché siamo tutti a "L'ombra delle stesse nuvole".

Leandro Olivo

Presidente Pro-LoCo Valdipierle

MERCATALE

È morto "Dide"

ORESTE MATRACCHI

Il 16 maggio è mancato in Mercatale un altro membro assai noto e benvenuto di questa comunità. Conosciuto familiarmente sin dalla tenera infanzia col breve e benevolo nomignolo di "Dide", il suo vero nome era Oreste Matracchi.

Nato 66 anni fa come primogenito di una prole cospicua, poco più che decenne aveva perduto tragicamente il padre straziato da un ordigno di guerra. Nonostante tutto era riuscito a conquistare un po' alla volta un consistente ruolo sociale e lavorativo affermandosi nel campo dell'edilizia ove per anni era stato titolare d'impresa.

Numerosa la folla che domenica 17 gli ha voluto rendere un riverente omaggio sia nella chiesa quanto in un lungo e mesto corteo verso l'estrema dimora.

Alla moglie Pina, al figlio Pietro, stimato architetto in Cortona, nonché al figlio Paolo, ai fratelli, alla sorella e a tutti i congiunti vadamo le nostre sentite condoglianze.

M.R.

CORTONA

Vacanze di studio

AMERICANI AL LAVORO

Sta per concludersi il primo corso del 1998; gli studenti hanno già presentato i loro lavori nei locali della Casa di Riposo. Ne abbiamo dato una breve informazione nel numero scorso. Nonostante questo continuano diligentemente a lavorare; li vediamo seduti sui muretti o per terra disegnare gli angoli più reconditi della vecchia Cortona.

E' un segno di maturità scolastica che dovrebbe essere presa a mo' di esempio anche da molti nostri studenti. Questa esperienza per loro si chiude ed il 25 giugno giungerà il nucleo più numeroso per il corso estivo.



In piazzetta Pescheria un nutrito gruppo di studenti americani in studio.

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Affittasi Camucia zona centrale negozio/ufficio mq. 40 completamente ristrutturato, riscaldamento autonomo. Tel. 02/743463 - 02/29523095

Professionista, per conversazione, cerca madrelingua tedesca. Tel. 630289 (ore serali)

Signora anziana in villeggiatura al Torreone di Cortona, cerca persona giorno e notte per conduzione casa e compagnia nei mesi di giugno e luglio; possibilmente con auto. Tel. 055/490916 (ore pasti)

Napoli Via Chiaia (Piazza Plebiscito) affittasi casa vacanze 80 mt. dal mare. Tel. 0884/964071

Gargano Peschici, casa vacanze privato affitta in prossimità villaggio turistico con possibilità utilizzo dei servizi. Tranquillità e verde, accettati animali piccoli media grandezza. 0884/964181

Gargano appartamenti a Peschici, Vieste, bilocali con veranda in pineta, sul mare, parcheggio, spiaggia libera e privata affittasi anche settimanale. Tel. invernale 0844/962651 - estivo 0884/911012

Vendesi per trasformazione a gas, impianto di termosifone a gasolio ovvero caldaia di 200.000 calorie, bruciatore, pompe, centralina, termostato che regola la temperatura interna in rapporto a quella esterna. Impianto perfettamente efficiente. Prezzo interessante. Tel. 0575/603700

Vendesi appartamento nel centro storico di Cortona: 3 vani, servizio, soppalco, ampia cantina, ingresso autonomo; veduta panoramica. Tel. 0575/62775 ore pasti

Affittasi a Sodo di Cortona, appartamento, ammobiliato e non, 3 camere, cucina, sala, bagno, posto macchina, riscaldamento autonomo. Tel. 0575/612793

Vendo Kawasaki 250 (Enduro 47) a L. 2.500.000. Tel. ore ufficio 0575/630579 (chiedere di Sandro)

Vendonsi il Grande Dizionario della Lingua Italiana di Salvatore Battaglia (ed. Utet), 21 volumi (A-SIK) sinora pubblicati, in stato impeccabile. Telefonare ore pasti allo 0575/614355

Vendesi a 7 Km da Cortona tipica costruzione pietravista, 450 mq, due unità abitative indipendenti, fondi, 2 annessi; da ristrutturare in parte. 415 milioni. Luciano Brillì via G. Ghezzi, 10 - Castiglion Fiorentino (Ar)

Vendesi carrello tenda 4-5 posti letto, completo di cucinotto con gas e frigo. Tel. 601937 ore pasti

Affittasi centralissimo locale con servizi ingresso indipendente, adatto studio dentistico medico o altre attività. Tel. ore pasti al 630041

Affittasi per mostre d'arte, nella centralissima Via Nazionale in Cortona seicentesco "Palazzo Venuti", piano strada, completamente ristrutturato ed idoneo ad ospitare artisti di rilievo. Esposizione tutto l'anno.

Per contatti Fiorella Cutini Tel. 0575/603250 oppure 0338/7208973 (HTTP://WWW.Solution.it/ARTE/Palazzo Venuti)

Apicoltore vende per cessazione attività, attrezzatura completa di arnie vecchie e nuove, smielatore, maturatori ecc. Tel. ore pasti 0575/603316

Cortona, via Guelfa, vendesi appartamento piano terra, entrata indipendente, circa 80 mq., ristrutturato. Telefonare 0575/604161 - Cell. 0335/6473644

Cortona, via Nazionale, vendesi appartamento 4 vani + servizi + fondo. Telefonare 575/604161 - Cell. 0335/6473644

Vendesi casolare nel comune di Cortona in posizione molto panoramica. Terreno 10.000 mq. Da ristrutturare. Telefonare 0575/604161 - Cell. 0335/6473644

Affittasi appartamenti ammobiliati anche per brevi periodi. Telefonare 0575/604161 - Cell. 0335/6473644

Pensionato con molte ore a disposizione offre la propria disponibilità per lavori di manutenzione e giardinaggio in ville o agriturismo. Ore pasti allo 0575/618595

Montanare (Cortona) vendesi colonica tipica, posizione panoramica, da ristrutturare. 4 ettari seminativo, boschivo. L. 170 milioni. Tel. 0575/659682

Affittasi a Cortona (Via Roma, 55) locale piano terra fronte strada con bagno (mq. 36). Cat. A/10 (ufficio). Tel. 62152 (ore 12,30 - 13,30)

per la pubblicazione di un annuncio economico

testo:

Cognome

Nome

Via N°

Città



EDITRICE GRAFICA
L'ETRURIA

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

PASQUELE

DE LA CERMENTOSA

Con questa seconda ed ultima parte della poesia pubblicata a fianco concludiamo la pubblicazione delle poesie in dialetto chianino scritte da mons. Valentino Berni che si firmava Pasquele de la Cermentosa.

Ringraziamo per la preziosa collaborazione don William Nerozzi dal quale ci attendiamo ancora altre sue poesie da pubblicare.

A LORIS BRINI
UN ALTRO PREMIO

Come poeta dialettale il nostro collaboratore continua a riscuotere consensi

La Pro Loco di San Biagio della Valle di Perugia ha indetto un premio di poesia dialettale a tema libero.

Il dott. Brini ha inviato la sua poesia ed ha ricevuto comunicazione dell'assegnazione del secondo premio che avverrà a S. Biagio della Valle presso la sede della Pro Loco domenica 31 maggio alle ore 17.

A Loris Brini, nostro collaboratore per il vernacolo, gli auguri della Redazione.

Pasquele spaventato dai morti, si rifugia nella stalla presso il ciuco

di Valentino Berni

a cura di don William Nerozzi

Seconda e ultima parte

La tua sirà pitosto, o malandrino, glie rispond'io che per non fatighere, pe' "ncunsume" la zappa ed il palino le buche non più grande d'un pagnere facesti ai morti ed or riscappon via per nire qui a cantè sta lettania.

Cusi dicendo, arpreso un po' de fiato, fuggo de tutta cursa a chesa mia, ma appena gionto me trovò "mbroglieto. Tremanto ancor voleo 'na compagnia, ma, solo al mondo, du' poteo trovalla?.. e un bel pensier me disse: tua la stalla!

Là c'è 'l mi vecchio ciuco che capisce più d'un somero pien d'esprienza, glie voglio bene e lu me compatisce quando glie faccio qualche 'mpertenza. Fra noi ben ce se 'ntende e a l'occasione facemo 'nsieme un po' de colazione.

Io con el pene el checio e lu col fieno, lu senza 'nvidiè me, ma io neppur lue. Sibben lu sia 'na bestia io 'n buon cristieno facemo una famiglia en tutti due... ecco la compagnia belle troveta, cantino pure i morti ancor compieta.

Eccheme qui con te, caro mio Betto, me farè compagnia tutta la notte; bastonete non più, te lo prometto, per cena te darò castagne cotte e 'l baston che più volte t'ha battuto lo sentirà el groppon de Meobarbuto.

1 - Paletta era uno dei più bravi fornai di Cortona.

"Ama el prossomo tuo come te stesso" per un cristieno è un gran comandamento, ma io m'amo cusì che spesso spesso quando ho fatto un pecheto me ne pento, donqua anche Meobarbuto 'gna che senta rimorso de l'offesa e se ne penta.

"Pesema razza", ha ditto, nientemeno, a me Pasquel, en faccia a tutti i morti, ed io Pasquele, galantuom cristieno dovrò el peggior suffrì de tutti i torti? L'amo come me stesso e 'nconseguenza doppo el pecheto faccia penetenza!

Dice 'l ciuco: Padron, ma donqua quando tu me sgròli el groppon mentre ch'ho sonno dandome del vigliacco ed imprecando al mi' por babo, al nonno e al mi' bisnonno senza chiedeme scusa nè permesso tratti 'l prossomó tuo come te stesso?

Proprio cusì! Da te un siriste buono la pinitenza fe' de tu' pecheti, meo chieder t'ho sintito a Dio perdonno meo bazzechè t'ho visto entorno ai preti ma io che te vo' ben come a fratello t'armetto tu la via col manganello.

Però botte non più, te l'ho promesso, fa qualche piece a te, si andrè tul fosso io sempre t'amerò come me stesso e quando rotto avrè del collo l'osso te mettarò tul forno de Paletta¹ e allora t'amarò come porchetta.

IL VANGELO IN DIALETTO CORTONESE

di Rolando Bietolini

XIII

Preseno allora 'n fretta 'n somarello e 'mpauriti se messon pe' la via: a piei Giuseppe e 'n groppa 'l Bambinello, tinuto sopra i bracci da Maria.

Visson laggiù con calche confratello pe' 'n po' de tempo, fin a che 'n muria el vecchjo Erode, autor de 'sto macello. Allora la famiglia arvette via

e artornò contenta al su' paese. Li San Giuseppe arprese 'l su' lavoro e tutte tre non èbbon più sorprese.

'nne sguazzèon de certo 'n mezzo a l'oro, campèon de poco, e aèon pòche pretese: gne bastèa de vive con decoro.

XIV

Crescea a vista d'occhjo 'l Ragazzino, emparèa la dutrina e 'l sillabèrio, ai su' do' vecchj stèa sempre vicino, mentre gl'anni passèon 'ntul calendèrio.

Quand'ebbe doddec' anni e 'n puchinino s'encaminò coi sua pel santuèrio. De vice a Pasqua, comme 'n pilligrino, da tanto n'acèa àuto 'l disiderio.

Ce vette donqua tutta la famiglia, suspinta da la forza de la fede, ma 'ntul artornè, fatte 'n po' de miglia,

ugnun dei genitor Gisù non vede. Un colpo lipperli guèsi gne piglia, ché sperso 'l su' figjól ugnuno crede.

Al Poeta Mercatalese

FEDERICO GIAPPICHELLI

El venticinque aprile, a Chesavecchia,¹ Rigo de Bista² è stèto festeggèto pe 'n su libro 'nducche lu se specchia, torna 'n cittino, brèvo e benduchèto.

Le su poesie son tutte trasparenti, se leggon béne e nun arconta balle, arcorda tutti, anco i su parenti, e con amor declama "la su Valle".

El Sindoco del posto ha presentèto, con aprole stupende, stà Raccolta, e questo libro l'ha sponsorizzèto perchè sté cose vengono 'na volta.

Lu' l'ha capito con Amedeo e 'l Tosti, col Bottaccioli, che nun son del posto, che i su sonetti sono ben disposti, ed han vulsùto sta Festa ad ogni costo.

Gli amici Mario, Cinaglia e Silvestrini han parlèto de Rigo con affetto, l'hanno elogièto con dei bei lustrini per i su scritti che son in dialetto.

Me sembra che 'nsò scrive quel che sento; gni fò l'auguri, tanti, grandi e belli ringrèzio tutti, son proprio contento per il mio grande amico Giappichelli.

Franco Bistoni

Note:

1 - Lisciano Niccone.

2 - Il maestro Federico Giappichelli.

Con il prossimo numero pubblicheremo poesie di un altro autore

TUNIN DEL BERTI TORNA A VOI



Nel 1899 per i tipi della Tipografia Sociale, l'avv. Antonio Berti con lo pseudonimo Tunin del Berti pubblicava una nuova collezione di sonetti e strofe in vernacolo cortonese.

Grazie alle collaborazioni della Biblioteca Comunale e dell'Accademia e del suo direttore dott. Enrico Venturi, possiamo pubblicare gran parte di questo libro a puntate.

Siamo certi che alle soglie del centenario di questo libro i nostri lettori, amanti del vernacolo, lo apprezzeranno.

GNOCCHETTI
DI SPINACI E RICOTTA

Fate cuocere le spinaci in una pentola senza acqua, cioè affogate, versatele poi in una terrina per farle raffreddare, aggiungete la ricotta, le uova e il parmigiano. Amalgamate bene il tutto; se vi piace potete aggiungere anche una grattatina di noce moscata.

Preparate l'impasto degli gnocchetti; intanto fate bollire l'acqua e salatela come con la pasta. Quando è a bollore versatevi gli gnocchetti. Appena tornano a galla sono cotti. Conditli con pomodoro e parmigiano, o con burro e salvia, sono a vostra disposizione per apprezzarne il gusto.

Ingredienti e dosi:

500 gr. di spinaci, 150 gr. di ricotta, 100 gr. di parmigiano, 2 uova e una grattatina di noce moscata (se piace).

FEGATO ALLA VENETA

Fate tagliare il fegato a fettine sottili, poi tagliate un bel po' di cipolle a fettine sottili e mettetele in padella con abbastanza olio, fatele imbiondire senza farle scurire, a questo punto unite il fegato leggermenmte infarinato e lo farete cuocere a fuoco brillante altrimenti indurirebbe e salatelo solo al momento di servirlo.

Per rendere più leggero questo piatto tener le cipolle a bagno in acqua e farle cuocere a foco lento.

Il fegato alla veneta è ottimo servito con polenta.

Dose per circa quattro persone:

500 gr di fegato, 500 gr di cipolle circa, 60 gr d'olio, farina, sale e pepe.

L'ACQUISTI DEL MARITO

A 'sto banchino vendono i tappeti; Toh! Giusto l'antro giorno la mi' moglie s'è lamentèta ché, quello del bagno s'è sciupèto e s'è arduito 'no straccino. Mah! guèsi gne farebbi 'na sorpresa! "Quel'ómo, ve ce vol calche tappeto? ce son questi persieni pel salotto! No!!! Ce l'ho pe' la chemmara più grandi." "N'ho bisogno de uno per el bagno" "Commo el volete: tutto de 'n colore, a strisce verde e giallo co' la gomma, o st'altro a quadrittini bianchi e neri?" "Un sapparebbi, dètemeno...uno 'nn'emporta che sia giallo o tricolore, tanto, vierrà a cambiallo la mi' moglie."

Loris Brini



EDILTER s.r.l.
IMPRESA
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)



SEMPLICI PARTICOLARI

di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)
Tel. (0575) 601933

Sponsor la Banca Popolare di Cortona

GLI ALUNNI DELLA SCUOLA MEDIA "PANCRAZI"

Archeologi in erba riscoprono la strada romana del monte Maestrino

Per chi voglia avere la sensazione della scoperta di antichi siti, rivivendo la percezione di sentirsi ancorato ad un passato ancestrale, il territorio cortonese offre numerose opportunità, snodandosi la sua storia dagli Etruschi, ai Romani, agli ultimi due millenni pregnanti di testimonianze tutt'ora tangibili.

Ma quanto a sentirsi protagonisti nella scoperta sono giovani di 11 anni animati da curiosità, entusiasmo, voglia di toccare con mano, si ricuce veramente nelle loro esperienze tutta la trama del passato, del loro passato.

E' quando hanno avuto il privilegio di provare gli alunni delle classi prime delle Scuole medie di Cortona, Terontola, Fratta e Mercatale.

Nell'ottobre del 1997 si è acceso l'imput dell'interesse per l'archeologia, in occasione di una scarpinata lungo il sentiero 50 del CAI, un tracciato boschivo sconnesso quasi a voler selezionare la volontà del gigante che quando giunge in cima al crinale, si trova di fronte un panorama unico, a destra l'antica Rocca di Pierle abbarbicata ad un pendio scosceso, a sinistra la Val di Chiana che si perde nell'orizzonte in un pullulare di attività che contrastano con i silenzi boschivi dell'alta Val di Pierle.

Sommersa nel sottobosco di ginestre, erica, rovi, cisti, riposa il selciato di un'antica Strada romana non più percorsa dal cigolare di carri o dallo scalpitare di zoccoli, ma ancora lì a farci rivivere nel silenzio che l'avvolge, come del resto la vegetazione, le vicende di un lontanissimo passato.

Col ricordo di questa esperienza singolare gli alunni hanno affrontato nel corso dell'anno un'attività di ricerca approfondita sulla Storia Romana e sull'importanza attribuita da

questo popolo alla viabilità.

Hanno realizzato anche plastici sulla tecnica di costruzione sempre animati dalla prospettiva di toccare con mano, appena la stagione lo avesse concesso, il vero oggetto del loro interesse, quelle pietre intessute tra loro in un selciato che ha resistito a millenni, nonostante la barbarie dei nostri tempi che lo hanno visto sviscerare dalle ruspe per la costruzione di linee elettriche e piste boschive per non parlare della continua, sciocca rapina di quanti hanno voluto portarsi a casa una pietra.

Per salvare quanto è rimasto di questa testimonianza romana gli alunni della Scuola Media "Pancrazi" hanno adottato, con l'autorizzazione della Sovrintendenza Archeologica della Toscana, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, sponsorizzati dalla Banca Popolare di Cortona, la strada di Monte Maestrino che, con un progetto triennale, verrà riportata alla luce, liberandola dalla vegetazione e dalla terra, accumulatasi nei secoli.

In questi giorni, pertanto, i pendii boschivi di Monte Maestrino risuonano di voci di giovani che armati di spatole, pennelli, utensili vari da giardino procedono alla ripulitura della strada.

E' un lavoro pesante sotto il sole di un maggio caldissimo, ma nessuno si lamenta nella convinzione di avere il privilegio di realizzare un'attività unica.

Ultimato l'intervento di pulitura gli alunni, cresciuti in età e competenze, provvedano nei prossimi anni ad insediare una cartellonistica fissa, non solo per rendere fruibile al gigante questa testimonianza del passato romano di Cortona, ma anche nella speranza che l'intervento della Scuola ponga le condizioni per un più civile rispetto del patrimonio archeologico del territorio.

G.S.

"MAESTRA, C'È BRICIOLA!"

Maestra, c'è Briciola è un piccolo libro scritto e disegnato da "i fantastici 23" alunni della classe II elementare della scuola di Montecchio e stampato da L'Editrice Grafica L'Etruria.

E' stato presentato venerdì 8 maggio presso i locali della scuola. E' stato presentato, raccontato, animato dai giovanissimi scrittori aiutati con tanta maestria dall'attrice Mira Andriolo.



Il direttore didattico Corbelli illustra l'iniziativa.

L'ingenua ribellione dei piccoli e l'esperienza, la voce bella e profonda di lei hanno schiuso i segreti di questo piccolo, innocente capolavoro.

E' la storia vera di un piccolo cane di nome Briciola e del suo amico gatto nero Benito. Sono personaggi veramente esistenti e abitano vicino alla scuola. Sono una tenera e affettuosa compagnia dei bambini... (sono presenti alla serata). Ed è così che Briciola e Benito sono catapultati in mirabolanti avventure, divorati e salvati (come i bambini) dall'aquilone Fantasia.



I bambini sono disposti su tre palchi; tra di loro si intravede Mira Andriolo che ha saputo stimolarli in una recitazione brillante.

Ha tessuto le lodi del lavoro anche lo scrittore di libri per l'infanzia Ambrogio Borsani con un intervento a conclusione del libro.

Le maestre hanno diretto e amalgamato il tutto intrecciando una struttura a frammento

con disegni (piccole illuminazioni) dei ragazzi: Gigliola Tiezzi e Ione Giulierini. Il distico della dedica apre il libro così: "I fantastici 23 (e lì i nomi) dedicano questo libro a chi ama i bambini e gli animali"... E a chi si ricorda di avere avuto quella poca ingenua, cristallina età (aggiungo io)...

Il disegno di copertina è perfetto, magico, poetico, geniale... Una grande luna con un occhio triste e un naso a punta di stella promette la sua compagnia a Briciola, piccolo cane che la guarda implorante... Il tutto è sommerso dentro ad un blu di matita come certe notti che passano, a volte, anche di qui. Scrivere è bellissimo!

Ed è un bellissimo gioco per educare dei bambini, per insegnare loro che leggere, scrivere, imparare parole è l'unico modo per sognare meglio, per imparare a giocare, a fantasicare. Fantasia... E' con questo parametro di cielo e nuvole, idee e colori che si misura l'intelligenza delle persone, la loro educazione alla vita e alla sensibilità.

Le nuvole saranno cavalli e scambiarli insieme sarà bello, poi inseguirle per tanti metri e scoprire di essere anche noi nuvole, cielo, solo blu, Briciola, Benito... Anche quando gli anni che ci accompagneranno non si potranno contare con le dita delle mani.

Non si scherza con le cose serie; i bambini ci sembrano voler dire con questo libro... Noi tenteremo di non farlo! Per prima cosa ci prenderemo la responsabilità di non scherzare con i vostri sogni che se sono

sogni bambini sono pur sempre sogni...

E voi dovete assumervi la responsabilità delle cose che avete scritto, bambini, che se pur scrittori giovanissimi siete pur sempre scrittori!

Albano Ricci



La sala della scuola è gremita di pubblico, tanto che in molti, in fondo, assistono alla recita in piedi.

STUDENTI BRASILIANI IN VISITA A CORTONA

Tornare a Cortona per incontrare i vecchi amici è sempre un piacere. Questa volta oltre che un piacere è anche un onore perché vengo come accompagnatore di un gruppo di 40 studenti della Scuola italo-brasiliana "Fundação Torino" di Belo Horizonte, invitati dalla Scuola Elementare "G. Mancini" e dalla Scuola Media "P. Pancrazi".

Siamo qui per inaugurare un programma di scambio culturale che ha



I bambini brasiliani ricevuti nella Sala del Consiglio Comunale

come obiettivo la realizzazione di un gemellaggio che colleghi in modo continuo e permanente la scuola italo-brasiliana di Belo Horizonte e le scuole cortonesi. Della comitiva fanno parte studenti di quarta e quinta elementare e di prima e seconda media, accompagnati da 4 insegnanti e 11 genitori, che sono stati accolti con grande entusiasmo dai loro coetanei cortonesi.

Il programma di queste due settimane prevede attività di studio a classi miste, osservazioni del territorio, visite ragionate al patrimonio artistico ed archeologico comunale, manifestazioni sportive e canore, ed è stato organizzato per dar modo agli studenti brasiliani di migliorare la loro già buona conoscenza della lingua italiana e per conoscere dal vivo la realtà scolastica italiana. Per molti degli studenti ospiti si tratterà della prima volta che visitano il paese di cui studiano la lingua e la cultura.

Il programma generale comprende anche visite a Firenze, Arezzo, Siena, San Gimignano, Perugia, Assisi e Roma.

Colgo l'occasione per ringraziare i colleghi dei docenti delle due scuole, le famiglie e gli assessorati alla cultura e alla pubblica istruzione per l'accoglienza riservatami.

Silvio Santagati

La Fundação Torino è un Istituto italo brasiliano (legalmente riconosciuto dal M.A.E.) che comprende le scuole: materna, elementare, media, liceo scientifico e tecnico I.G.E.A.

E' di proprietà della FIAT che lo istituì nel 1977, come scuola italiana all'estero, per i figli dei tecnici italiani impiegati all'interno del grande stabilimento.

Nel '94 si è trasformata in Istituto bilingue e biculturale per soddisfare la grande domanda di cultura italiana proveniente dalla regione metropolitana di Belo Horizonte.

Attualmente ospita circa 350 studenti, per il 90% brasiliani.

Belo Horizonte è la capitale di Minas Gerais (Miniere Generali), uno dei 27 stati che costituiscono la Repubblica Federale del Brasile.

Ha circa 3 milioni di abitanti ed è uno dei poli industriali più sviluppati dell'intero continente sudamericano.

Si trova a 450 km a nord est di Rio de Janeiro e 700 km a sud ovest di Brasilia.

La sua popolazione, in continua crescita, è costituita dai discendenti di immigrati di tutte le nazionalità, con prevalenza portoghese. La presenza italiana, già rilevante, è aumentata coll'insediamento della Fiat e delle industrie complementari.

Taverna Il Ghibellino

Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)
Tel. 0575/630254 - 62076



Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

ce. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Installazione, Assistenza

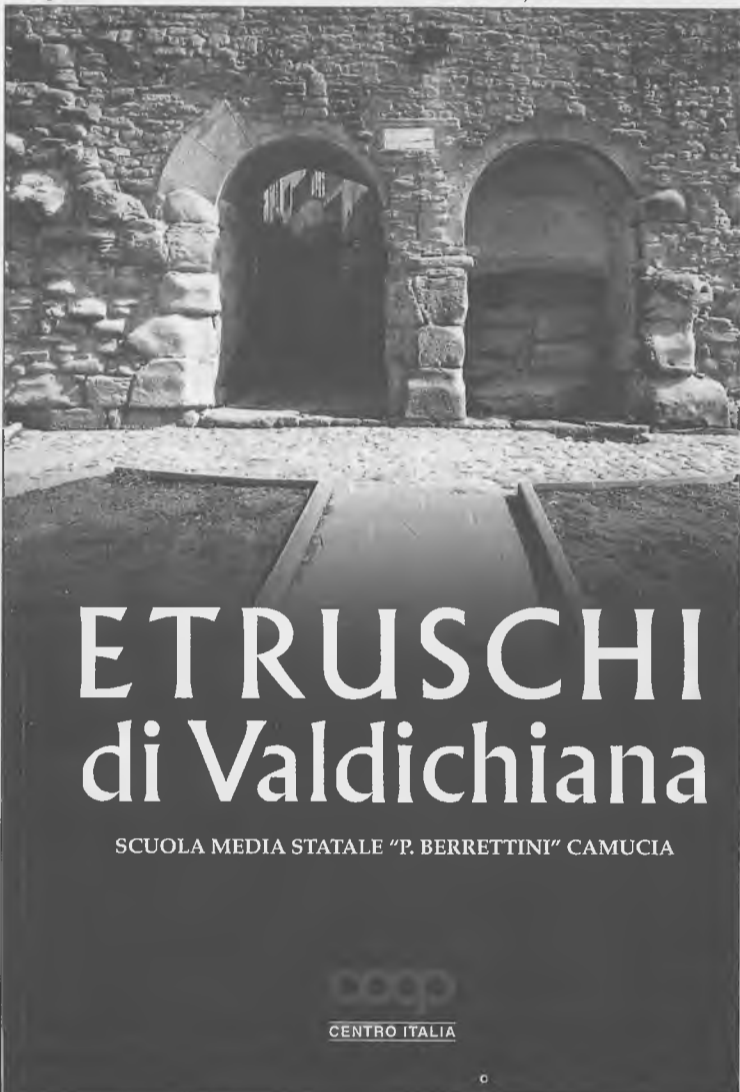
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/630458

“ETRUSCHI DI VALDICHIANA”

Questo è il titolo dell'ultima pubblicazione curata dalla scuola media “P. Berrettini” di Camucia: un lavoro dall'indubbio spessore storico-artistico, che riesce a coniugare gli aspetti generali della civiltà etrusca con quelli più particolari legati all'alimentazione, alla produzione dei beni di consumo, alle tecniche utilizzate, senza trascurare i rimedi medicinali del tempo.

Centro Italia, Uliano Bufalini ha espresso la più viva soddisfazione per un'opera, quarta in ordine di tempo, che si colloca all'interno di un'ampia collaborazione, iniziata già negli anni '80, tra la scuola ed un'Associazione di consumatori quali la Coop.

Ma veniamo allo spettacolo vero e proprio, senza dubbio di grande rilievo. In apertura, sotto l'esperta direzione del prof. Antonio Garzi, un nutrito coro com-



Frutto di un impegno triennale, in stretta collaborazione tra scuola, esperti dell'AION e COOP Centro Italia, il libro testimonia la validità dell'indirizzo verso il quale si sta muovendo oggi la scuola italiana, alla ricerca di un'ampia intesa tra istituzione scolastica ed extrascolastica.

Il volume è stato presentato al pubblico sabato 16 maggio al teatro Signorelli di Cortona, quale punto focale all'interno di un ampio spettacolo che ha coinvolto la scuola nel suo complesso.

Relatore ufficiale è stato il prof. Paolo Bruschetti che ha evidenziato l'importanza dell'archeologia ai fini della riscoperta dei tanti aspetti della civiltà etrusca ed ha sottolineato la validità di una pubblicazione come “Etruschi di Valdichiana” capace di stimolare, tra l'altro, l'interesse dei più giovani verso la riscoperta di tale popolo.

Un ulteriore significativo intervento è stato sviluppato dalla prof.ssa Eleonora Sandrelli, in rappresentanza dell'AION, che ha esplicitato la metodologia utilizzata all'interno delle classi; mentre 5 alunni, in rappresentanza delle stesse classi interessate, hanno reso viva testimonianza dell'interesse e dell'impegno profuso nella ricerca.

In apertura la preside della scuola, prof.ssa Giuliana Bianchi Caleri, ha evidenziato le caratteristiche dell'attività condotta in parte ed ha ringraziato Enti, Istituzioni, Associazioni che hanno reso possibile sia la pubblicazione che lo spettacolo.

Il presidente della Coop

posto da alunni, genitori e docenti della sede centrale, ha eseguito brani di notevole impegno, tratti dal “Laudario” cortonese, cui ha fatto seguito ancora un coro polifonico “Signore delle cime”, per concludere con una Laude fiorentina del XV secolo.

Al folklore tipicamente toscano si sono invece ispirate le danze e i canti popolari eseguiti dagli alunni della sede centrale e di Pergo, sotto la guida dei docenti di musica e di educazione fisica, prof.sse Patrizia Gnerucci e Maria Biagi.

La seconda parte dello spettacolo è stata invece tutta incentrata sulla presentazione del musical “Forza venite gente”, relativo agli aspetti più salienti della vita di S. Francesco, da parte degli alunni di Manzano.

Parte musicale e recitativa si sono magistralmente integrate, dando vita a momenti di grande suggestione ed emozione.

Principali artefici del successo, oltre agli alunni, sono stati i prof. Angelo Tordini e Luigi Checcharelli, coordinati dall'Esperta Stefania Salvietti, all'interno del progetto AURIN che fa capo all'Assessorato delle politiche sociali del comune.

Il successo dello spettacolo nel suo complesso ha stimolato il desiderio di ripresentarlo al pubblico al termine dell'anno scolastico nell'ideale cornice della chiesa di S. Domenico.

Le conclusioni, molto stimolanti, al termine dell'ampia mattinata, sono state tratte dalla dr.ssa Orsini, in rappresentanza del Provveditore agli Studi.

Tra Scuola Media “P. Berrettini” di Camucia e Collette “Bibracte” di Château Chinon

STORIA DI UN RECENTE GEMELLAGGIO

Quest'anno, per alcuni alunni della sezione di francese della scuola media “P. Berrettini” di Camucia, la gita scolastica è stata “speciale”: quando ci hanno detto che c'era la possibilità, per qualcuno di noi di andare in Francia per una settimana, non credevamo ai nostri occhi, anzi alle nostre orecchie, e siamo subito stati dell'idea che quel “qualcuno doveva essere noi”. Saremmo andati a Château Chinon per uno scambio culturale con gli studenti del collegio “Bibracte”.

Château Chinon è una cittadina francese, che si trova nella Nievre, il cuore della Borgogna, ormai arcinota ai cortonesi per il gemellaggio iniziato quando François Mitterrand ne era sindaco. Così quella piovosa mattina del 4 maggio, siamo partiti in 21 da Camucia e da Montecchio molto presto, stando per il pranzo ad Aosta.

Nel pomeriggio abbiamo visitato la bellissima cittadina di Chamonix (sul versante francese del monte Bianco), un vero gioiello circondato da cime altissime sempre innevate e abbiamo iniziato ad

ambientarci sul modo di vivere e soprattutto sul linguaggio dei francesi.

La sera eravamo già a Macon dopo circa quattordici interminabili e stressanti ore di pullman per qualcuno dei nostri compagni, ma per altri sono state davvero entusiasmanti. La nostra meta, cioè Château Chinon, è stata raggiunta il giorno seguente. Al nostro arrivo, la



cosa che ci ha colpito di più è stato sicuramente il paesaggio: pascoli, boschi e i caratteristici “campi chiusi” circondavano ogni strada ed erano tutti immancabilmente po-

polati di greggi di pecore e mucche da latte. Una volta arrivati al collegio “Bibracte”, siamo stati accolti dal preside, il quale aveva organizzato per noi un piccolo rinfresco.

In seguito siamo stati accompagnati a fare un giro nel paese, poi ci hanno portato alla mensa della scuola, dove abbiamo capito subito che non avremmo certo mangiato all'italiana e secondo le nostre

è stato allestito un museo moderno con i pezzi trovati sotto la foresta; e poi siamo stati ad Autun a visitare la famosa cattedrale e l'anfiteatro romano, il più grande costruito in Francia ed oggi usato per il teatro all'aperto d'estate.

Inoltre abbiamo anche avuto l'incontro in Comune con il sindaco che lo ha visto rappresentante, insieme alla prof. Aimi, del gemel-

labbio tra le due scuole. La cosa più divertente della giornata è stata la partita serale di calcio, anche se i nostri ragazzi italiani sono stati umiliati dai francesi; ma quando verranno in Italia, saremo noi ad umiliarli!

Nell'ultima giornata, trascorsa a Château Chinon, che coincideva con la festa della liberazione francese dai nazisti l'8 maggio 1945, siamo rimasti in compagnia delle famiglie e la maggior parte di noi è andata in visita al “Musée du Septennat” e al “Musée du Costume”.

La sera i nostri amici francesi avevano organizzato per noi una festa, alla quale quasi tutti abbiamo partecipato, mentre altri sono stati portati in pizzeria. Sabato siamo ripartiti con molta tristezza perché c'eravamo fatti degli amici che ci dispiaceva lasciare, ma “c'è la vie!” Così nel pomeriggio abbiamo potuto godere finalmente la splendida città di Avignone con il suo Palazzo dei Papi del XIV secolo.

Poi ci siamo recati in Camargue a Saint Marie de la Mer, dove splendeva il sole, il mare era limpido, faceva un caldo pazzesco e c'era gente che faceva il bagno.

Il giorno successivo, dopo una breve sosta a Sanremo per il pranzo, siamo tornati a Camucia e la domanda spontanea che tutti ci siamo fatti è stata: “Perché non ripartiamo un'altra volta, magari per la Spagna?”

Laura Fabrizzi
Giulia Simeoni

La foto è stata spedita per fax dalla Francia

La Scuola Elementare

TERONTOLA IN FESTA

Si è svolta sabato 16 maggio la festa della Scuola Elementare di Terontola per la conclusione dell'anno scolastico. La festa si è svolta nel parco della Casa del Giovane, proprio il luogo ideale per trascorrere il tempo in compagnia. Per l'occasione, nei locali interni, è stata allestita la mostra fotografica “Tradizioni della civiltà contadina”, che è stata visitata da un numero pubblico.

Quest'anno la festa si è sviluppata intorno all'argomento delle tradizioni popolari, infatti gli alunni avevano iniziato già qualche mese fa ad imparare filastrocche, danze, canti e dialoghi della tradizione popolare toscana.

L'attività è stata resa possibile dalla consulenza del sig. Giuseppe Calussi, della compagnia teatrale “Il cilindro” di Monsiugliolo, che, in qualità di esperto, ha insegnato ai bambini i passi dei balli, i canti e gli stornelli ed anche accompagnato i cori con la chitarra. Il sig. Calussi è un profondo conoscitore delle tradizioni toscane, in quanto ha svolto un vasto lavoro di raccolta dei materiali dalla viva voce dei protagonisti, per poi riproporli con la compagnia teatrale “Il cilindro”.

Le filastrocche ed i giochi cantati sono quelli che tutti i genitori arrivati agli “anta” hanno imparato quando erano bambini, ma che i ragazzi d'oggi non sanno più, mentre le danze ed i canti erano perlottu di pertinenza degli adulti.

Gli alunni hanno appreso canzoni come “Il becco dell'anatra” e “La barba del contadino” ed hanno imparato a ballare. Un ballo è la quadriglia, una danza stupenda che si sviluppa a coppie attraverso varie figure, che i bambini hanno interpretato con leggiadria; l'altro ballo è il trescone, anche questo presentato a coppie, ha un ritmo trascinate anche per gli spettatori ed è di sicuro effetto.

E' stato presentato anche il canto “La leggera”, che parla del treno che portava i lavoratori in Maremma ogni settimana, a lavorare lontano da casa.

Gli alunni erano vestiti da contadini: i bambini con gilè e fazzoletto colorato, le bambine con una larga gonna da cui spuntavano i mutandoni bianchi, ma anche alcune maestre si erano vestite con i costumi tradizionali.

Nell'insieme lo spettacolo è stato veramente bello, ma la festa non è finita qui. Infatti sotto il porticato, tra gli alberi, un nutrito gruppo di genitori, munito di coltelli e forchette affettava una saporita porchetta e distribuiva pane e salsiccia. Al bar altri genitori mescevano bibite, mentre altri volenterosi tagliavano e distribuivano gustosissime torte.

Un volontario, il sig. Benito, si era preso la responsabilità di cucinare la salsiccia, e ne sono stati consumati ben 30 chili!

La festa è stata resa possibile dall'aiuto dei genitori, che si sono distribuiti i compiti per ottimizzare i risultati: un plauso va anche al sig. Angelo Viti che ha fornito la pedana per lo spettacolo.

La Scuola Elementare di Terontola si è presentata sulla scena per il secondo anno consecutivo, e con successo, grazie al lavoro comune fra le insegnanti ed i genitori, con la supervisione della Direttrice Didattica, dott. M. G. Marinelli.

A questo punto, resta solo da augurare “Arrivederci all'anno prossimo!”

Le insegnanti della Scuola Elementare di Terontola

CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE DI MASSERELLI GIROLAMO

concessionario:

LAMBORGHINI Color - Chaffoteaux et Maury - RHOSS CAMUCIA (AREZZO) - TEL. 0575/62694



TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

Mostra di pittura alla Galleria Severini

OMBRETTA LEONARDI GABETTO

È possibile entrare in una Galleria e sentirsi parte di un mondo lontano? Si può se l'artista è capace, impegnato, vero e se le tele sono eseguite con maestria pittorica.

Questa esperienza di grande valore umano è stata fatta recentemente alla mostra dei dipinti di *Ombretta Leonardi Gabetto*, nativa della Sardegna, che ha

ritenuto l'iniziatore della pittura fiamminga moderna.

Il realismo analitico della raffigurazione, la minuta analisi dei particolari, la caratteristica sensibilità naturalistica del Maestro di Bruges ci sono tutti ed insieme anche l'uso della luce unificante ed eterea. Ma gli occhi dei soggetti umani non sono quelli distaccati e solenni di Van Eyck. Quegli occhi



presentato una serie di ritratti ed alcune straordinarie nature morte di tale fascino da trasportare il visitatore in un'epoca della storia artistica rinascimentale. Sensibile al volto umano, l'Autrice ha scelto per sintonia di sentimento le figure solenni e universali di Jan Van Eyck, attivo nel XV secolo e



vivi e mobili nella monumentalità del ritratto sono memoria rivissuta con intensità dei personaggi genovesi di Van Dyck.

Ovunque l'osservatore si collochi, lo sguardo ora indagatore, ora inquietante, ora di staccato lo immerge nell'atmosfera vandyckiana. Così l'uomo si sente esaminato, scrutato, quasi non potesse sfuggire a quella potenza indagatrice.

Per arrivare a tali risultati bisogna essere artisti nel senso pieno del termine, avere molto osservato e molto studiato. E' inusabile aver capito che tutte le manifestazioni dell'arte hanno una collocazione storica, ma sono anche atemporali. Infatti l'uomo nella sua sostanza è sempre il medesimo e ciò che di eterno vive in lui, a distanza di secoli, può essere rivissuto da una persona che, diversa per epoca ed esperienze, si scopre affine per ispirazione, elettività, vitalità. E non le dispiace, anzi, attraverso sé, ridà forza evocativa a quanto nell'animo umano non muore mai.

Nella Nardini Corazza

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO

(A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

RITENUTE FISCALI Scade il termine per effettuare il versamento delle ritenute fiscali operate nel mese precedente.

ADEMPIMENTI IVA Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'iva.

INPS Per i datori di lavoro e per i committenti di attività di lavoro parasubordinato scade il termine per il versamento dei contributi.

DICHIARAZIONE DEI REDDITI Scade il termine per effettuare, senza maggiorazioni, i versamenti delle imposte risultanti dalla dichiarazione dei redditi. Il versamento può essere realizzato anche nel periodo 16 giugno-15 luglio con la maggiorazione dello 0,50% o in forma rateizzata con l'applicazione di interessi.

A SEPOLTAGLIA CON MARIA

Nell'anno dello Spirito, già nelle celebrazioni che si preparano al grande Giubileo, le nostre comunità: Riccio, Ossaia, S. Lorenzo hanno celebrato, domenica 17 maggio, una giornata tutta Mariana. Numerosi i devoti di Maria saliti sul colle di Sepoltaglia fin dal primo mattino.

Le celebrazioni al Santuario sono state partecipate da tanta, tanta gente: confessioni e comunioni, preghiere e canti, una mattinata piena.

Un incontro particolare con la comunità di Tuoro che ogni anno si unisce a noi in questa bella manifestazione, con don Aldo: la sua disponibilità ci è sempre molto cara e gradita.

Alle ore 11 la S. Messa solenne in canto.

Una liturgia ben preparata, e un gruppo di ragazze che hanno eseguito cori polifonici degni di una cattedrale. Anche a loro un grazie particolare per l'impegno e il lavoro di preparazione.

La celebrazione del pomeriggio ha concluso la bella giornata.

Un grazie particolarissimo a tutti i collaboratori che ogni anno con fatica, preparano dedicando tempo e lavoro.

L'appuntamento è a breve, quando verrà fatta l'inaugurazione della corrente elettrica, che finalmente permetterà di poter fare manifestazioni più in grande e con soddisfazione per tutti.

È ENTRATO IN VIGORE IL NUOVO ORARIO FERROVIARIO

Poche, e quasi tutte di segno negativo, le novità per i viaggiatori camuciesi

Dopo un inverno che definire funesto per le ferrovie italiane è un eufemismo, dati i disastri, le tragedie e le disfunzioni che si sono verificate a tutte le latitudini della penisola, con l'arrivo della bella stagione non ci sarebbe stato di meglio, per le FS, che tentare un rilancio complessivo della loro immagine attraverso un orario estivo più attento alle esigenze dell'utente-consumatore e, magari, privo di quelle (tante) incongruenze che da sempre caratterizzano le tabelle di marcia dei nostri treni. Senza voler essere un disfattista, credo tuttavia che la direzione presa dai vertici del colosso ferroviario, non sia quella giusta anche perché le novità riguardanti il nostro ambito locale, oltre a non essere di grande rilievo, tendono a peggiorare la condizione di chi da Camucia dovrà prendere il treno.

L'unica novità confortante è l'aggiunta di una fermata in più nel nostro paese di un treno diretto a Roma, anche se va detto che dubbia è l'utilità che ne potranno trarre gli utenti, visto che il convoglio parte dalla nostra stazione alle 21.29: non so quanti camuciesi salteranno di gioia nel sapere che esiste un treno che li può portare ad ammirare le bellezze di Roma, giungendo nella città eterna intorno a mezzanotte.

I dati sconfortanti riguardano i tempi di percorrenza dei treni in direzione Firenze che, invece di "ammodernarsi" rendendo al pubblico servizi sempre più veloci, ci riportano indietro nel tempo, allungandosi considerevolmente. Se, infatti, fino all'orario scorso era possibile raggiungere Firenze in appena un'ora (il che rendeva fortemente competitivo il servizio ferroviario rispetto alle auto), oggi le percorrenze si sono allungate di almeno un quarto d'ora: il motivo è dato dal fatto che i treni diretti al capoluogo toscano non percorreranno più la direttissima ma devieranno in direzione Valdarno, effettuando le fermate di Monteverchi, San Giovanni e Figline. Lo stesso vale, ovviamente, per i treni che da Firenze raggiungono le nostre zone, col risultato di rendere molto meno agevole il tragitto per i viaggiatori.

Anche per quello che concerne Terontola va ribadita la sostanziale conferma dei servizi che la stazione offre ormai da anni, con un'unica eccezione, certamente più formale che di sostanza: il vecchio e malandato Intercity "Trasimeno" che collegava a fatica Roma con Perugia via Terontola, è stato sostituito con il nuovo materiale dell'Eurostar etr 450.

La novità è veramente relativa poiché i tempi di percorrenza si sono accorciati di poco e gli unici, autentici vantaggi sono a favore (guardacaso...) delle stesse FS, autorizzate a chiedere un salato aumento di prezzo per effetto della qualifica "Eurostar" del convoglio.

Molte sono anche le riserve e le perplessità sulla decisione di impiegare un treno di così sofisticata tecnologia in una linea, la Terontola-Perugia, che per la sua struttura e per le sue caratteristiche era certamente più adatta al transito delle vecchie vaporiere che del sofisticato Etr.

Avremmo certamente apprezzato di più un miglioramento complessivo del servizio che ci collega al capoluogo umbro, piuttosto che l'avvento di tali "eclatanti" novità, destinate a lasciare la complessiva situazione così com'è.

Anche per ciò che concerne l'impiego dei nuovi "TAF" (treni ad alta frequentazione) che sono stati presentati in questi giorni dalle FS e che dovrebbero offrire confort e migliorare il servizio con l'aria condizionata e nuovi allestimenti, le notizie non sono positive, visto che, almeno in vigenza di tutto l'orario estivo, non li vedremo circolare per i nostri binari essendo al momento riservati al solo transito metropolitano.

Insomma, di anno in anno dobbiamo sempre ripeterci nell'affermare che le reali esigenze del cittadino non vengono prese in seria considerazione ma, nella migliore delle ipotesi, rimangono oggetto di splendide promesse da parte delle FS, la cui realizzazione rimarrà un miraggio, mentre, quasi fosse una beffa, concreta e pesante sarà la cosiddetta "razionalizzazione" (in realtà aumento...) delle tariffe, di cui già si sente parlare.

Gabriele Zampagni

Una cortonese che si farà strada

LUCIA TILDE INGROSSO

Abbiamo voluto parlare con questa giovane laureata che oggi lavora come redattrice nella rivista *Millionaire*. Lucia è nata a Milano, da bambina si è trasferita con i genitori nella nostra città ed ha frequentato il Liceo Classico di Cortona.

Si è laureata all'Università Bocconi di Milano in Economia Aziendale con specializzazione in marketing.

Il suo primo lavoro nel gennaio '95 con la rivista mensile economico-impresoriale *Millionaire* come inviato in Ungheria. Doveva segnalare tutte le opportunità di investimento e di business in questa nazione. E così rimane tre mesi a Budapest per l'inchiesta. Per un anno, dal luglio '96 al maggio '97 Lucia Ingrosso lavora con un'altra rivista "Guadagnare" che si propone come finalità di testata un approfondimento del mondo del lavoro.

Qui svolge l'incarico di capo redattore; praticamente fa un po' di tutto, anche rispondere alle lettere dei lettori. Chiusa questa esperienza torna alla prima testata "Millionaire" con l'incarico di redattrice e sviluppa nei suoi articoli tutta una serie di argomenti tra i più vari (inchieste, problemi di vendita, di commercio, professioni, gestioni, marketing...) tutto in linea con la sua specializzazione di laurea.

Le abbiamo chiesto quali motivazioni l'abbiano spinta in questa direzione e la risposta che ci è stata data è semplice e significativa: "Mi consente di conoscere persone interessanti e mi mette a confronto con



problematiche sempre nuove". La sua attività non si esaurisce con questo incarico, già di per sé impegnativo, ma segue con particolare interesse la sua vena di scrittrice. Infatti nel prossimo mese (e lo recensiremo, non appena ne saremo in possesso) usciranno due libri, il primo umoristico dal titolo "Curricula ridicula" che è stato scritto a quattro mani con l'ausilio di un selezionatore del personale ed edito da Rizzoli.

Questo libro presenta, come già lo dice il titolo, tutta una serie di strani curriculum che potenziali concorrenti hanno inviato all'Ente che ha bandito il concorso. Il secondo nasce dall'esperienza che ha svolto presso il giornale e vorrebbe insegnare ai giovani come trovare lavoro (colloquio, curriculum, networking...). L'editore è la SG Consulting, il titolo del libro non è ancora definitivo.

Lucia Ingrosso è giornalista dal 1997 e la sua vera aspirazione è quella di diventare una scrittrice di gialli, una affermata scrittrice di gialli, noi speriamo. Oggi vive a Milano ma è molto legata alla sua Cortona e non solo perché qui continuano ad abitare i suoi genitori, ma questa terra le è rimasta nel cuore tanto che quando può, inserisce nei suoi pezzi interviste fatte a cortonesi.



Donare sangue è una sana abitudine

Donare sangue è costante conoscenza della propria salute

Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

Storici di rilievo, personaggi della cultura e politici per parlare del "Migliore"

RIFONDAZIONE COMUNISTA RICORDA E STUDIA TOGLIATTI

La città di Cortona, nel periodo 22-24 Maggio, ha ospitato un importante convegno internazionale, organizzato dal partito della rifondazione comunista e incentrato sulla figura di Palmiro Togliatti.

Non nascondo ai lettori di trovarmi in una situazione di particolare imbarazzo nel dover descrivere un fenomeno che riguarda un personaggio storico di cui non ho mai condiviso praticamente nulla ma che ha certo caratterizzato il secolo che sta per finire; a questo proposito permettetemi di assumere le sembianze di un giornalista anglosassone, di uno di quelli abituati a scindere la notizia (nella fattispecie il convegno di studi), dal commento che se ne può trarre e che investe la soggettività e le convinzioni di ogni uomo. Negli Stati Uniti si usa dire che l'autore di un qualunque fatto è anche il "proprietario" della notizia che di quel fatto se ne dia e che grave scorrettezza commette chi, nel raccontarla, stravolge e violenta la realtà oggettiva per meri tornaconti ideologici. Ed è proprio per tal motivo che non me la sento di espropriare (giuro che questo verbo sta qui per caso...) i comunisti cortonesi della cronaca obiettiva sulla loro importante iniziativa: scinderò allora il contenuto dell'articolo in due parti: una dominata dalla oggettività e dalla

narrazione, l'altra costituita da un mio personale commento sulla figura storica di Togliatti.

La tavola rotonda organizzata a Cortona da Rifondazione comunista su Togliatti ha certamente offerto molti spunti di riflessione e studio, valendosi della presenza di prestigiosi e qualificati ospiti provenienti dal mondo della cultura: basta citare, a titolo esemplificativo, la presenza di professori del calibro di Luciano Canfora, Giuseppe Vacca, Franco della Peruta, Carlo Cardia, per comprendere il livello della manifestazione che i comunisti cortonesi hanno organizzato presso il centro convegni Sant'Agostino.

Più che di una semplice tavola rotonda, sarebbe meglio parlare di un vero e proprio seminario di studi che si è protratto per tre giorni seguendo uno schema tematico molto interessante: il contesto internazionale entro il quale si è trovato il "Migliore", Togliatti come politico e statista e, per concludere, una tavola rotonda squisitamente politica sulla "lezione" del dirigente comunista ai suoi successori.

Ogni filone tematico è stato affrontato con dibattiti e discussioni dai quali sono emersi, grazie soprattutto al calibro culturale degli ospiti, molti e fondamentali spunti di riflessione.

Particolarmente interessante è

stato l'appuntamento conclusivo che si è tenuto Domenica 24 Maggio e che ha visto la partecipazione di Armando Cossutta e di Emanuele Macaluso.

Innanzi ad un nutrito numero di presenti, i relatori hanno esposto le loro posizioni sul pensiero e sulla azione di Togliatti in modo non necessariamente acritico o fideistico, ma affrontando anche criticamente i postulati della dottrina togliattiana. Su un punto specifico tutti gli intervenuti si sono trovati d'accordo: Togliatti va valutato e studiato alla luce del contesto storico in cui si è trovato ad operare, non essendo possibile astrarre certe posizioni dallo sfondo storico sul quale si è mosso.

Importante e lodevole è stata dunque la scelta di organizzare un convegno di questo tenore nel nostro territorio, offrendo molti spunti di riflessione su un personaggio storico che, comunque la si pensi, deve essere oggetto di una profonda discussione.

G.Z.

MA È STATO DAVVERO "IL MIGLIORE"?

Iniziamola subito, allora, questa discussione, con un punto di vista - quello di chi scrive - che non pretende certo di assurgere a valutazione storica inappellabile ma che si ancora - questo sì a dati oggettivi: Palmiro Togliatti ha ricoperto certamente, nella storia di questo secolo, un posto importante (nessuno può, senza remore, negarlo) ma certamente non positivo.

Qualcuno, magari sobbalzando, potrebbe lamentarsi della mia nettezza di giudizio, chiedendomi come si possa valutare in modo così manicheo un uomo che tutti ricordano proprio per la sua doppiezza, per la sua complessa e articolata concezione del mondo. Beh, la risposta è semplice quanto banale: il famoso "senno di poi", la pubblicazione di tanti archivi fino ad oggi coperti da un "polveroso" segreto di Stato, hanno definitivamente condannato il Comunismo, per come storicamente si è manifestato,

relegandolo tra le manifestazioni più bestiali dell'ignominia umana: oltre 80 milioni di morti, intere popolazioni sterminate o lasciate morire dolosamente di fame, uno spaventoso e orrendo ateismo di stato che pretendeva di sostituire al culto per la divinità quello statolatrico o per il partito e una mole impressionante di orrori che è veramente impossibile riuscire a citare con completezza.

La figura del "Migliore", troppo legata e asservita a queste logiche di morte, non riesce ad affrancarsi e ad apparire diversa o alternativa, come qualche storico sta tentando di dimostrare: troppo forte il cordone ombelicale con la Russia dei Gulag, troppo alta la considerazione e il rispetto che il carnefice sanguinario Stalin nutriva nei confronti di Togliatti, per poter considerare oggi quest'ultimo estraneo a quella logica.

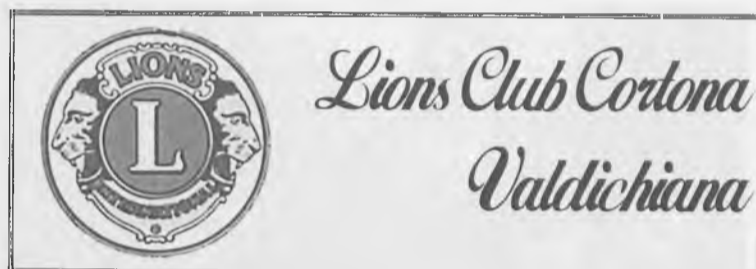
Non si dimentichi poi la tematica relativa ai consistenti finanziamenti che il Pci, ormai

a detta di tutti, percepiva, almeno fino agli anni '70, dall'Urss: quando si parla di denaro - che siano rubli o dollari è lo stesso - si parla sempre di asservimento, di sudditanza e subordinazione.

Un significato avranno certo avuto le parole dell'attuale vicepresidente del consiglio Veltroni, il quale ha recentemente affermato che probabilmente non avrebbe votato per il Pci di Togliatti, troppo legato - sono sue parole - ad una logica di soppressione della libertà.

Non ci sono tattiche, doppiezze o raffinatezze politiche che tengano, non si possono invocare a scusanti contesti storici duri o difficili e la condanna deve essere definitiva e senza appello per chi violenta, o quantomeno accetta in silenzio che altri violenti, i valori supremi e universali come la vita e la libertà, cui l'uomo è, per sua indole, proteso.

Gabriele Zampagni



LA PIEVE CATTEDRALE DI SANTA MARIA

Sabato 16 maggio il noto medico aretino Pier Luigi Rossi ha tenuto, presso il ristorante Tonino di Cortona, la conferenza "La Pieve Cattedrale di Santa Maria" in occasione del meeting del Lions Club Cortona-Valdichiana. Pier Luigi Rossi, membro del Lions Club Arezzo-Mecenate, è personaggio famoso non solo in ambito provinciale, ma a livello nazionale grazie alle recenti trasmissioni della Rai-Tv nelle quali è intervenuto in qualità di medico specialista in Scienza dell'Alimentazione.



Attualmente concilia i suoi impegni di medico, consigliere al Comune di Arezzo e Direttore U.O. Medicina di Comunità presso l'Usl di Arezzo con l'attività di grande divulgatore di storia locale che svolge presso l'emittente Tele Etruria di Arezzo entrando settimanalmente nelle nostre case con trasmissioni di eccezionale chiarezza ed interesse. Dopo il ciclo sulle pievi della provincia di Arezzo condotte insieme a quell'uomo di immensa erudizione che è don Angelo Tafi (autore, tra le altre, delle famose opere "Immagine di Arezzo" e "Immagine di Cortona"), l'emittente aretina sta trasmettendo un ciclo di trasmissioni sull'Arezzo etrusco-romana nelle quali il dott. Rossi accompagna il prof. Franco Paturzo, permettendo anche al pubblico dei non addetti ai lavori di valorizzare quei luoghi e quei monumenti davanti ai quali ci troviamo a passare quotidianamente senza renderci conto del loro immenso valore storico-culturale.

L'oggetto della conferenza è stata la Cattedrale di Cortona, nel cui luogo di costruzione sorgeva la Pieve di S. Maria.

Infatti, anticamente, in questo punto della città sorgeva una chiesa paleocristiana sorta probabilmente sopra i resti di un tempio pagano. Tale chiesa divenne la pieve urbana di Cortona dalla quale vennero a dipendere le altre chiese della città e dei dintorni e soltanto nel 1507 divenne cattedrale, dopo profondi lavori di ristrutturazione che tuttavia lasciano ancora intravedere alcune strutture dell'antica pieve.

Il Lions Club ha reso inoltre note le seguenti nomine per la prossima annata lionistica.

Presidente Armando Bonelli. Vice-presidenti: Mario Bernardini e Gaetano Papponi. Segretario Mario Zappaterreno. Tesoriere Giorgio Ceccarelli. Cerimoniere Corrado Catani. Censore Icaro Boninsegni. Consiglieri: Carlo Raffaelli, Lisimaco Vegni, Torquato Tenani, Marco Gallinella, Giuliano Monaldi, Fausto Lucani, Mario Tanganelli. Past-Presidente Pietro Becattini Amoretti. Commissione Soci: Marco Gallinella, Daniele Leonardi, Massimo Canneti. Revisori dei Conti: Giuliano Marchetti, Mario Tanganelli. Referenti per i Comuni: Mario Aimi, Marco Gallinella, Fabiano di Banella, Lucani Fausto, Pietro Becattini Amoretti, Carlo Raffaelli. A.V.

CADE LA MOGLIE DI COSSUTTA

È una nota a margine del convegno su Togliatti e non sarebbe particolarmente significativa da pubblicare se non per evidenziare ancora una volta lo stato di abbandono delle nostre strade lastricate.

La moglie di Armando Cossutta, mentre il marito partecipava al convegno, passeggiava per Cortona, in piazza è inciampata su un lastrone sconnesso e si è trovata a terra.

E' stata subito accorsa ed una coetanea "per età" le si è rivolta dichiarandosi dispiaciuta per l'accaduto, ma ha attribuito la colpa di questo incidente solo ed esclusivamente al sindaco Pasqui e alla sua Giunta che sui problemi di Cortona fa "orecchie da mercante".

NECROLOGIO

GIUSEPPE CARINI

Il 29 aprile si è spento serenamente all'età di 69 anni Giuseppe Carini. Durante tutta la sua vita, vissuta nella frazione di Fratta, è stato esempio di correttezza umana ed iniziativa professionale.

Oltre a creare e a far prosperare una solida azienda molitoria, ha saputo conquistare il rispetto e l'amicizia di tutti



quelli che lo hanno conosciuto. Ed erano tanti gli amici che hanno voluto accompagnarlo per l'ultimo saluto al piccolo cimitero di Fratta.

Tante persone che conoscendolo hanno avuto la fortuna di poter ricevere comprensione ed una solidarietà vera e sincera.

Lascia la moglie Giuliana, che lo ha assistito amorevolmente durante la lunga malattia, aiutata dalla professionalità e disponibilità del dr. M. Aimi e dall'attenta assistenza del dr. G. Cianti; del figlio Massimo che continua l'attività del padre, della figlia Brunella e degli adoratissimi nipoti Filippo, Andrea e Carlotta, di cui andava

fiero.

Sarà un ruoto difficile da riempire perché è venuto a mancare un uomo di poche parole, ma ricco di sentimenti forti sempre espressi con partecipazione e grande educazione. Giuseppe ha lasciato qualcosa di importante: l'esempio della sua vita, semplice e piena di cose belle; sarà una grande fortuna per chi riuscirà, almeno in parte, ad imitarlo.

E.G.

RAFFAELE MORREALE

Il 22 maggio 1996 Raffaele Morreale lasciava prematuramente questa terra. A distanza di due anni i genitori e le sorelle lo ricordano con immutato affetto e con rimpianto.



Tariffe per i necrologi:

Lire 50.000 a modulo.

Di tale importo lire 30.000 sono destinate alla Misericordia di Cortona.

IMMAGINI DA DIMENTICARE

I vecchi lavatoi di Porta Colonia

Continua la non simpatica rubrica di Immagini da dimenticare. Queste due foto ci sono state consegnate da un nostro abbonato che risiede nei pressi di porta Colonia e che vuole documentare lo "scorcio" dei vecchi lavatoi pubblici.

L'area è in parte ostruita dai bidoni per la raccolta delle immondizie, ma sarebbe bene che queste ultime fossero depositate negli appositi contenitori e non lasciate, anche da parte del Comune, a macerare alle intemperie ed al sole.



Motocross

Simone Ricci

VITTORIOSO NELLE PRIME GARE DELLA STAGIONE

Gia tempo fa avevamo parlato in termini entusiastici di Simone Ricci, intravedendo per lui un futuro nel motocross di quelli che lasciano un segno con le vittorie e sembra proprio che questo ragazzo ci stia dando ragione a suon di

risultati. Infatti dopo aver disputato alcune gare, pare proprio che le premesse delle prime competizioni siano rispettate: il giovane cortonese si sta mettendo in luce in tutte le competizioni a cui partecipa indipendentemente dalla posizione che occupa a fine

corsa, per la tecnica che ha nell'affrontare la gara, per la caparbia nell'inseguire gli avversari, per la capacità che ha una volta in testa, di restare al comando, insomma per il carattere che dimostra sempre. Talvolta riesce ad ottenere vittorie che "spaventano gli avversari" o perlomeno fanno loro credere che tutto non derivi dalle sue sole capacità.

Dopo un recente controllo sulla sua moto, Ricci aveva disputato una incredibile gara di rimonta in una competizione valida per l'assegnazione della partecipazione al campionato italiano, il mezzo è risultato come doveva essere, strettamente di serie, quello che forse qualche avversario in mala fede non si sarebbe aspettato.

Ma veniamo alle varie gare disputate sino adesso; Simone Ricci è iscritto al campionato Toscano trofeo U.F.O. cadetti che comprende 5 prove, ciascuna composta di due manches. Nelle prime tre prove sin qui disputate il nostro centauro si trova in testa alla classifica (considerando gli scarti) avendo

Infine la gara di Pisa il 17 maggio organizzata dalla Pelli-corse. Qui si è aggiudicato un'altra manche: le altre due gare previste si correranno il 14 giugno sempre a Grosseto ma sul vecchio circuito di Santa Rita ed infine l'ultima prova il 27 settembre nei dintorni di Firenze.

Per adesso il rullino di marcia è impressionante; auguriamoci che prosegua in questo modo.

Inoltre Simone partecipa ad altre gare e trofei come quello a squadre consistente in tre prove tra cui la prima a Sinalunga il 24 maggio. Inoltre a fine mese (n.d.r. il 31 maggio) gareggerà nella prima finalissima del campionato Italiano 125 Cadetti prevista ad Arsago; poi il 2 luglio la seconda gara a Faenza, la terza a Cingoli (Macerata) ed infine la quarta il 13 settembre ad Asti.

Un'ottima vetrina questa per mettersi in mostra. I primi 5 avranno la possibilità di gareggiare in gare di rilevanza nazionale con teams di grande notorietà come quello di Madii.

Intanto c'è da rilevare che



Pallavolo femminile

Etrusca Volley

BILANCIO LARGAMENTE POSITIVO PER LA SOCIETÀ

Si è conclusa l'annata agonistica anche per la pallavolo femminile e facendo un consuntivo si può decisamente affermare che al di là dell'obiettivo primario che era di mantenere nella stessa categoria tutte le squadre, i risultati sono decisamente soddisfacenti.

L'Etrusca Volley dopo essersi divisa a tutti gli effetti due anni fa dalla società che comprendeva anche il settore maschile, ha imboccato decisamente la via della crescita professionale ed in effetti la scelta ha portato un salto di qualità nel livello di gioco espresso, anche in conseguenza dell'aumentato numero delle atlete partecipanti nella rosa generale ed anche per l'innalzamento decisivo del tasso tecnico.

Una società che punta in alto e che quest'anno ha vantato ben 5 compagini iscritte ai vari campionati più le squadre C.A.S. per un totale di circa un centinaio di atlete. Impensabile sino a pochi anni fa.

Ma veniamo alle squadre che sono state schierate nell'annata in dettaglio.

Cominciando dalla prima squadra che ha partecipato al campionato di prima divisione provinciale allenata da Maglioni e Rossi bisogna dire che era una neo promossa e l'aver raggiunto la posizione di centro classifica rappresenta un grosso successo per le atlete che quest'anno hanno dovuto affrontare avversarie decisamente forti come la Jus Arezzo ed il Rigutino e si sono difese molto bene.

Una squadra con buone individualità che ha un buon potenziale per il futuro. La seconda squadra ha partecipato al campionato di terza divisione provinciale e ha raggiunto agevolmente la salvezza, ottimamente guidata da Barbara Sanchini; da evidenziare che questa squadra rappresenta un po' la fucina e la palestra di preparazione per le atlete che poi passeranno alla prima squadra, quindi in questa prospettiva ha raggiunto un buon risultato al di là della posizione in classifica.

Ci sono poi le due squadre Under 14 la prima allenata da Federico Rossi e la seconda da Francesco Cocchi: la prima ha superato la prima fase di qualificazione ma sono state poi eliminate nella seconda fase lasciando comunque nell'annata un'impronta positiva, mentre l'altra squadra non è riuscita a qualificarsi alla seconda fase ma ha disputato comunque buone gare e messo in evidenza certe atlete.

Infine troviamo la quinta squadra, la Under 13 allenata da Barbara Sanchini, coadiuvata da Silvia Neri e Angela Frescucci che ha partecipato al campionato provinciale disputando buone gare, risultato ancor più positivo se si tiene presente che molte delle atlete erano alla loro prima esperienza agonistica provenendo direttamente dai C.A.S.

Un'annata largamente positiva dicevamo che ha messo in evidenza l'innalzamento del livello della pallavolo femminile ed in cui la società cortonese ha potuto risponderne positivamente anche grazie alla possibilità di scegliere tra un numero di atlete sempre più vasto.

Certo la spinta della pallavolo maschile ha favorito l'evolversi del settore femminile ma in pochi anni lo stesso settore ha saputo crescere enormemente ed adesso può ben dire che vive di luce propria contando sulle proprie forze e su un aumento della professionalità degli allenatori e dello staff dirigenziale e tecnico a cui in giugno si unirà un elemento di sicuro valore quale Maurizio Calzini in qualità di direttore tecnico.

Organigramma della società:

Presidente: Luciano Frescucci

Vice-Presidenti: Aldo Barcacci, Andrea Ricciardelli e Violetta Lemmi

Direttore Generale: Iolanda Betti

Direttore Sportivo: Andrea Ricciardelli

Segretario amministrativo e addetto alle pubbliche relazioni: Giuseppe Neri

Direttore tecnico: prof. Maurizio Calzini

R. Fiorenzuoli



vinto ben 4 delle 6 manches a disposizione e non avendo terminato le altre due per varie sfortune. La prima prova si è corsa a Sinalunga il 19 aprile, organizzata dal club motociclistico Tommassini e lì Simone ha vinto la sua prima manche; la seconda prova è stata corsa sul circuito grossetano di Santa Rita il 1 maggio ed il pilota cortonese è riuscito a strappare due bellissime vittorie in entrambe le manches.

Simone è diventato un pilota Ufficiale ACERBIS, la nota marca di accessori per moto ed inoltre il team Meoni di Castiglion Fiorentino (Noto la sua partecipazione alla Parigi Dakar) curerà la messa a punto della sua moto.

Un inizio ed un proseguito davvero promettenti, non ci resta che fare a Simone un grosso "in bocca al lupo" per le prossime gare.

Riccardo Fiorenzuoli

Tennis

TERZA EDIZIONE DEL TORNEO INTERNAZIONALE FEMMINILE DA 10.000 DOLLARI

a cura di Luciano Catani

Dal 6 al 14 giugno prossimo venturo, si rinnova, presso il bellissimo impianto del Seven Points di Camucia l'appuntamento con il Tennis Femminile ad alto livello. I courts del Tennis Club Camucia ospiteranno infatti una tappa dell'ITF FUTURES (Circuito di tornei aventi un montepremi da 10.000 a 75.000 Dollari con l'attribuzione di punti validi per la classifica mondiale WTA).

Come ogni anno c'è grande attesa per questo "evento" che richiamerà atlete provenienti da più parti del mondo.

Gli organizzatori con in testa il dinamico Spartaco Vannucci si stanno peranto già adoperando da tempo al fine di allestire la cornice più consona alla manifestazione in programma.

Si susseguono nel frattempo i tornei della Federazione Italiana Tennis; a tal proposito ricordiamo le buone prove di CATANI e CUCULI del Tennis Club Cortona, entrambi semifinalisti al Torneo Nazionale N.C. svoltosi a S. Albino Terme dal 16 al 24 maggio scorso.



Vecchi ricordi di un nostro collaboratore

UN ATTENTATO AL GIRO

Naturalmente mi riferisco ad un Giro d'altri tempi, diciamo pure ad uno dei primi degli anni trenta.

L'Italia era allora divisa in due fazioni: quella dei Bindaoli e l'altra non meno numerosa dei Guerraoli; non c'era via di mezzo, o con gli uni o con gli altri! C'erano è vero, i Martano, i Di Paco, i Cipriani, i Pellissier, i Trueba, gli Archambaud, ma erano, come dire, le comparse che rendevano più fastose le vittorie dell'uno o dell'altro, ed io tifoso di sei-sette anni, provavo una certa ribellione per questi che mi sembravano ingiusti favoritismi.

Il mio preferito era Mammina... l'ultimo in classifica! A me faceva tanta tenerezza, ed avrei dato chissà che cosa per vederlo vincere almeno una volta. Nessuno, all'infuori dell'impetosa classifica generale, faceva mai il suo nome; eppure anche lui percorreva le strade assolate e polverose come gli altri, anche lui sudava e faticava.

Inconfessata brama di giustizia o passione sportiva? Chissà!

Fu così, che quando venni a sapere che il Giro sarebbe passato a cinquanta metri da casa mia, pensai all'attentato: architettai un piano che, secondo me, avrebbe dovuto favorire il mio campione che io immaginavo sempre distaccato nelle

retrovie della corsa. Mi dissi che se i primi avessero forato tutti insieme, quelli che erano dietro li avrebbero raggiunti e sorpassati, e forse Mammina, una volta tanto avrebbe potuto giungere primo al traguardo.

Fu così che, dopo aver scritto sulla lavagna della classe di mia madre "Viva Mammina", quasi come una frase scaramantica, tolsi le bullette da alcune sarpe vecchie e le disposi tutte in fila da una proda all'altra della strada per la quale doveva transitare il Giro e... attesi.

Venne il gran momento, ma prima dei corridori passò una macchina, fatto che io non avevo previsto, la quale portò via gran parte delle bullette; i corridori sfilarono veloci, solo un paio si fermarono imprestando per cambiare i tubolari.

Il mio attentato era fallito!

Tornai sconfitto e contrariato a casa; la mamma, che era la maestra del villaggio, mi carezzò con la mano sulla testa, e poi amorevolmente mi rimproverò dicendo: "Somarello, mammina si scrive con la doppiam".

La guardai per un attimo sorpreso, ma non la delusi: Mammina, anche dal punto di vista grammaticale, non andava bene, era risultato addirittura un "errore ortografico!"

Loris Brini

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

Alfa Romeo

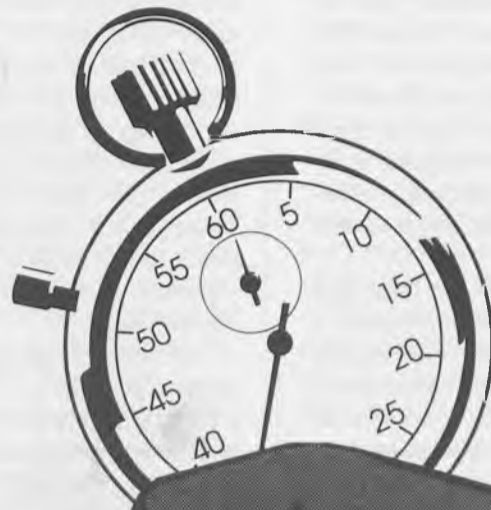
Concessionaria per la Valdichiana

at

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

IL TEMPO È DENARO.
SICURAMENTE
CON NOI RISPARMIATE.



bpc

**banca
popolare
di cortona**

DAL 1881 IN VALDICHIANA

Dentro l'economia Vicino alla cultura e allo sport

Direzione Generale - Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638955

Agenzia di Cortona



Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638956
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia



Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia



Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola



Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766 - 678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino



Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111 - 171

Agenzia di Foiano della Chiana



Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0575/642259

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana



Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509